

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15 dicembre 2014

Presidenza: On. Giampiero Cambrosio, Presidente

Scrutatori: On. Edoardo Cappelletti
On. Sara Beretta-Piccoli

Presenti: 57 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Francesco
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio
Bignasca Mirto	Bolzani Giovanni	Bordoni Francesca
Brignoni Massimo	Buri Simona	Cambrosio Giampiero
Cappelletti Edoardo	Casalini Daniele	Castelli Antonio
Cavadini Stefania	Corti Gianrico	Ermotti-Lepori Maddalena
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gilardi Francesco
Gilardi Giovanna	Gilardi Stefano	Guggiari Marzio
Jelmini Lorenzo	Jermini Marco	Kauz Michele
Luraschi Norman	Malfanti Michele	Martinelli Peter Raffaella
Mauri Tiziano	Medolago Ero	Mocetti Bernasconi Deborah
Ortelli Marusca	Patuzzi Maristella	Perucchi Borsa Simonetta
Pesciallo Flavio	Petrini Enea	Pignone Romolo
Ritter Roberto	Rossi Martino	Rossi Peter
Rückert Amanda	Sanvido Andrea	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Viscardi Giovanna

Assenti gli onorevoli:

Enderlin Davide	Fumasoli Demis	Ravasi Cherubina
-----------------	----------------	------------------

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Presidente:

Diamo inizio a questa prima serata di Consiglio Comunale. Dovremo affrontare dei compiti abbastanza importanti per tutti noi, perciò mi raccomando – lo dico sinceramente – di essere i più concreti possibili e di non dilungarsi troppo con gli interventi. Prima di dare inizio ai lavori, vorrei chiedervi per gentilezza un momento di raccoglimento per le vittime della disgrazia di Davesco. Grazie. Ho un paio di comunicati da fare. Il libro ed il CD che vedete esposti all'entrata sono a vostra disposizione e potete ritirarli. L'On. Gianrico Corti mi ha scritto che si scusa per il suo probabile ritardo all'inizio delle due sedute a causa delle sue incombenze in Gran Consiglio. I panettoni che trovate sui banchi sono offerti dalla Società mastri panettieri pasticceri ticinesi che tra l'altro, oltre ad aver offerto questi, ha offerto anche altri panettoni che saranno impiegati per la panettonata di domani sera. Grazie. Possiamo ora affrontare l'Ordine del Giorno, nel quale trovate i seguenti due messaggi municipali per i quali il Municipio richiede la clausola d'urgenza ai sensi dell'art. 59 LOC: MMN. 9079 (richiesta di un credito di fr. 1'438'000.-- e accettazione di una donazione di fr. 1'100'000.-- della The Gabriele Charitable Foundation di Lugano per i lavori a Villa Ciani e a Villa Malpensata) ed il MMN. 9083 (proposta per l'adozione di misure di risparmio e di risanamento finanziario relative agli oneri per il personale). Le due richieste d'urgenza devono quindi essere poste in votazione ad inizio seduta nell'ambito dell'approvazione del presente Ordine del Giorno. Per l'accettazione della clausola d'urgenza è necessario il voto affermativo della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale (31 voti favorevoli, art. 59 LOC). Prima di passare con la votazione delle due clausole d'urgenza, dobbiamo occuparci delle trattande n° 1 e n° 2 relative alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi da parte dei Signori Nicola Schoenenberger e Antonio Castelli, in modo da consentire anche ai due nuovi Consiglieri Comunali di votare le decisioni di questa sera.

Trattanda n° 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Nicola Schoenenberger, in sostituzione della Signora Melitta Jalkanen Keller, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 10 novembre 2014.

On. Presidente:

Invito il Signor Nicola Schoenenberger ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi.

Applauso

Trattanda n° 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Antonio Castelli, in sostituzione del Signor Stefano Fraschina, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 10 novembre 2014.

On. Presidente:

Invito il Signor Antonio Castelli ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi.

Applauso

Un'ultima incombenza prima di proseguire i lavori: è presente il Signor Baudino che vorrebbe presentare brevemente l'opera che ha pubblicato "Nathan Never – Memorie perdute".

Applauso

Ringrazio il Signor Baudino e che la sua esposizione abbia il massimo del successo che ben si merita.

Passiamo adesso con la discussione e la relativa votazione della clausola d'urgenza per i due Messaggi Municipali:

- MMN. 9079 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'438'000.-- e accettazione di una donazione di fr. 1'100'000.-- della The Gabriele Charitable Foundation di Lugano per i lavori a Villa Ciani e a Villa Malpensata in funzione del trasferimento del Museo delle Culture da Villa Heleneum a Villa Malpensata, alle condizioni esposte nel Messaggio Municipale, che va in diminuzione delle relative spese d'investimento.
- MMN. 9083 concernente la proposta per l'adozione di misure di risparmio e di risanamento finanziario relative agli oneri per il personale: contributo di risanamento a carico dei dipendenti per l'anno 2015 e abolizione dell'indennità per economia domestica sull'arco dei prossimi 2 anni.

On. Badaracco:

Presidente, adesso si vota solo sull'urgenza, giusto? Allora posso fare un discorso generale sulle due urgenze che vengono richieste. La misura della clausola d'urgenza viene richiesta normalmente dall'Esecutivo solo per casi eccezionali e come ultima ratio. Chiaramente siamo rimasti molto sorpresi da queste due richieste, ma poi sarà il Municipio a spiegare meglio se questa urgenza è data. In questo caso la accoglieremo. Come dicevo, a primo acchito siamo rimasti sorpresi perché ci è sembrato un pochetto uno sgarbo al Legislativo e alle rispettive Commissioni poiché l'uso – e la LOC lo prevede – è che tutti i messaggi vengano prima approfonditi da una commissione che ha il diritto di averli, esaminarli, fare domande, vedere la documentazione. È chiaro che un gesto come questo ci scavalca completamente. Noi in gruppo ne abbiamo discusso e alcuni non comprendono bene tutte le misure e non possono approfondire; quindi è come una cambiale in bianco che noi diamo al Municipio. Sulla sostanza potremmo anche condividere, ma soprattutto sulle misure del personale, che sono misure che effettivamente hanno anche un certo impatto finanziario ed economico, avremmo veramente desiderato approfondire la tematica per vedere se fossero state possibili altre opzioni. Tra l'altro è una misura che va ad incidere sul preventivo che verrà emanato – sembra – a breve, e quindi ci sembrava forse anche giusto che questi due passi venissero fatti contemporaneamente, nel senso che noi avessimo la possibilità di esaminare il preventivo da un lato e dall'altro di esaminare queste misure che in ogni caso hanno un impatto sul preventivo. Questo sull'urgenza in sé. Sulla sostanza alcuni di noi voteranno sicuramente l'urgenza e altri no, però preghiamo veramente l'Esecutivo di evitare di presentarci dei messaggi urgenti all'ultimo momento che, a ben leggere e a ben guardare, potevano forse essere presentati prima.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Condivido buona parte del discorso dell'On. Roberto Badaracco. Anche noi siamo sulla stessa posizione, nel senso che non capiamo l'urgenza. Questi messaggi potevano essere presentati alla Commissione della Gestione già un mese fa e se ne poteva discutere. Vista la situazione, noi non firmiamo una cambiale in bianco, ci rifiutiamo di votare l'urgenza e siamo contro questo sistema che non è trasparente e non porta verso una collaborazione fra Legislativo ed Esecutivo.

On. L. Jelmini:

Cari Colleghi, On.li Municipali, evidentemente questo sembrerebbe un grosso sgarbo alla Commissione della Gestione che non può analizzare e approfondire, ma io temo – e mi auguro che il Municipio lo saprà dire in maniera chiara ora – che se hanno chiesto questa misura d'urgenza per questi due messaggi un motivo certamente ci sarà, perché con tutti i problemi che ci sono oggi a Lugano non penso e non mi sembra che il Municipio si diverta a presentare dei messaggi d'urgenza. Per quanto riguarda quello del personale, peraltro è stato ampiamente discusso soprattutto con il personale stesso e con la Commissione del personale di cui io ho la fortuna di fare parte. Perciò è un argomento che abbiamo potuto trattare in maniera più che specificata e più che discussa con tutti i

diretti interessati. Diamo un po' di fiducia e sentiamo che cosa ci dice il Municipio che sicuramente saprà fugare tutti i nostri dubbi.

On. Borradori, Sindaco:

Riguardo al messaggio municipale sul personale, io credo che difficilmente si sarebbe potuto fare altrimenti, perché l'obiettivo del Municipio era quello di proporre delle misure, discuterle con la Commissione del personale e con il personale, e trovare possibilmente un accordo che mi sento di dire è stato raggiunto. Evidentemente il tutto ha richiesto un po' di tempo, ma neanche poi così tanto visto che abbiamo risolto il problema in due settimane al massimo e quindi, a meno che si dica che è possibile la retroattività di determinate misure, proprio per una questione di coerenza abbiamo ritenuto opportuno sicuramente, ma probabilmente anche necessario chiedere la clausola d'urgenza. Sul fatto che queste misure non possano venire discusse dalla Commissione – lo ha detto bene l'On. Lorenzo Jelmini un attimo fa – sono state veramente discusse, prima all'interno del Municipio e poi in modo piuttosto approfondito con la Commissione del personale, con scambi formali e informali tra noi e i membri della Commissione e alla fine anche adottati e ratificati dall'Assemblea del personale. Quindi direi che tutte le parti interessate hanno potuto esprimersi e alla fine mi sembra di poter dire, avendo trovato un accordo con alcune nuance dove qua e là ognuno ha mantenuto la sua posizione, che non si è fatto uno sgarbo veramente a nessuno, comunque non a questo Consiglio Comunale. Per il messaggio sulla donazione si esprimerà l'On. Vicesindaca Giovanna Masoni Brenni. Forse l'On. Michele Foletti aggiungerà qualcosa su quello del personale.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Presidente, Colleghi, Consiglieri Comunali, consentitemi prima una battuta: On. Roberto Badaracco, questa non è una cambiale in bianco ma una donazione, il che mi sembra un po' diverso. Noi siamo stati avvicinati in primavera da questa fondazione mecenate che ci ha offerto 1 milione di franchi per trasferire il Museo delle Culture a Villa Ciani. Che cosa abbiamo fatto da allora a quando siamo riusciti a presentare il messaggio municipale? Abbiamo discusso le condizioni di questa donazione. Era prevista per portare il Museo delle Culture a Villa Ciani ed era prevista perché entro il maggio 2015 Villa Ciani fosse predisposta per il congresso sui linfomi, finalmente con il raffrescamento, con gli impianti e tutto quanto, quindi le due cose. Abbiamo subito visto che c'erano due problemi tecnici. Uno era quello che, nel frattempo, la riorganizzazione delle sedi decisa in Municipio prevedeva qualcos'altro, ovvero prevedeva di portare il Museo delle Culture a Villa Malpensata per riuscire così a liberare Villa Heleneum, Villa Saroli e Villa Ciani, per concentrare sulla nuova sede al LAC la Malpensata e Palazzo Reali. Allora ci siamo adoperati con i mecenati dicendo che avevamo un progetto diverso e chiedendo se erano comunque disposti a sostenerlo. Discutendone, questo è quanto è stato ottenuto. Un secondo problema, e mi riferisco anche agli altri interventi che sono stati fatti, era che noi non avevamo un credito per avere i progetti, un preventivo e per poter venire in Consiglio Comunale con delle cifre chiare e con i tempi tecnici che richiedevano i mecenati. Allora abbiamo chiesto loro – e loro si sono dichiarati disposti e già lo hanno fatto – di anticipare fr. 100'000.-- a fondo perso qualora il Consiglio Comunale non li avesse votati per permettere di fare tutto questo: i progetti, esaminare tutti gli impianti che andavano sistemati, quello che si voleva fare su Villa Ciani, quello che si vuole fare su Villa Malpensata con i relativi preventivi. Così si spiegano le due decisioni che il Consiglio della fondazione ha preso e il tempo trascorso per poter, facendo capo esclusivamente a questo credito a fondo perso, presentare il preventivo. Quindi avevamo un po' la quadratura del cerchio, ma, prima di buttare via 1 milione di franchi che poi è diventato fr. 1'100'000.-- di un privato che ci permette con fr. 300'000.-- di valorizzare al massimo due sedi e di liberare l'altra per altri scopi, ci siamo adoperati per riuscire ad ottenere questa quadratura del cerchio. Direi che l'abbiamo ottenuta. Naturalmente i privati hanno un ritmo diverso; se noi non accettiamo questa donazione, loro ne hanno altre da fare e c'è subito chi corre ad accettarle. Questa è una cosa che sempre più dovremo capire: nel collaborare, volere gli aiuti, i sostegni, la partecipazione dei privati, dobbiamo anche essere pronti nelle reazioni. Se

avessimo potuto, avremmo fatto diversamente, ma oggettivamente avremmo perso una donazione importante che ci permette veramente di valorizzare e di avere un ritorno molto importante proprio conforme ai progetti che ci siamo dati. Il Municipio capisce che l'urgenza non piace mai, ma – scusate – ne avessimo di urgenze così; ne avessimo venti nei prossimi mesi e penso che potremmo esserne contenti. Siamo esattamente nei nostri progetti, abbiamo rispettato tutte le procedure perché non si è speso un franco del Comune per arrivare a portarvi un preventivo e i piani, riteniamo perciò che sia davvero importante. Per ragioni tecniche, se non la votassimo questa sera, non riusciremmo per maggio 2015 a fare tutto quello che dobbiamo fare.

On. Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, vorrei solo fare notare due cose. Ci avete chiesto di poter avere - voi come Consiglio Comunale - la possibilità di decidere sul futuro di Villa Heleneum. Io credo che, se oggi non accettiamo l'urgenza di questo credito, voi non avrete nei prossimi mesi la possibilità di decidere sul futuro di Villa Heleneum. Questo credito ci permette di liberare Villa Heleneum con il 1° gennaio 2016 e quindi di presentare a voi delle proposte per il futuro di Villa Heleneum nel corso del 2015. Questa è un'indicazione che ci era stata data nelle discussioni sui preventivi e consuntivi scorsi. Con questa operazione riusciamo a darvi la possibilità di scegliere il futuro di questa villa. La seconda è sull'urgenza per il messaggio riguardante il contributo alla cassa pensione. Come ha detto il Sindaco è un contributo e non un cambiamento di statuto, perciò non possiamo dare una retroattività, al momento, a questa misura. Se non possiamo applicarla con lo stipendio di gennaio 2015, dovremo applicarla quando il Consiglio Comunale approverà il messaggio in via ordinaria; questo vuol dire che potrebbe arrivare a marzo, maggio o giugno. Sapete benissimo che questa misura ha un valore di fr. 2'100'000.--. È stata concordata con la Commissione del personale con la quale – come ricordava l'On. Lorezo Jelmini - abbiamo avuto diverse discussioni, anche con l'On. Raoul Ghisletta ed altri membri della Commissione. Quindi, se il Municipio arriva a proporvi in via d'urgenza una misura concordata con la Commissione del personale e approvata dall'Assemblea del personale, credo che sia un buon risultato. Io ho vissuto per anni in Gran Consiglio quando si arrivava a fare i preventivi con delle misure sul personale osteggiate dalla Commissione del personale e osteggiate dai sindacati. Oggi noi vi proponiamo in via d'urgenza una misura approvata dalla Commissione del personale e dai suoi rappresentanti. Anche a me non piacciono queste misure in via d'urgenza, però non era possibile proporvele prima e credo che siano delle misure interessanti anche per il Consiglio Comunale. Quindi vi chiedo di dare fiducia non solo al Municipio ma anche a chi ha fatto la donazione e a chi ha concordato con il Municipio le misure sul personale. Non è solo una questione nostra ma anche di dare il valore che merita alle persone che hanno fatto gli accordi con questo Municipio.

On. Attilio Bignasca:

Una piccola questione: i termini di referendum non ci sono in questo Comune? Se approviamo i messaggi, questi non possono entrare in vigore fino a quando non è scaduto il termine del referendum.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Per la questione del personale, ci sono stati dei privilegiati che sono potuti intervenire, ma io credo che qualsiasi commissario della Gestione, in 7-15 giorni, avrebbe potuto scrivere un rapporto da presentare con il messaggio municipale. A mio avviso qui ci sono cose occulte.

On. Foletti:

Per i termini di referendum, questi sono di 45 giorni. Vedremo se qualcuno lancia il referendum: lanciato il referendum, bisogna raccogliere le firme. Se qualcuno mi dice che lancia il referendum al 20 gennaio, inizierei ad avere dei dubbi sulla riuscita del referendum. Sui fr. 338'000.-- per Villa Ciani, abbiamo adeguato nuovamente il piano degli investimenti che è già stato approvato dal

Municipio e che verrà approvato giovedì con il preventivo e il piano finanziario che vedrete. Questi fr. 338'000.-- non cambieranno gli obiettivi del Municipio sul piano degli investimenti. Possiamo permetterci, a fronte di una donazione di fr. 1'100'000.--, di investire fr. 338'000.-- nostri per mettere a posto Villa Ciani, senza andare a procrastinare altri investimenti che erano nel piano degli investimenti. È un piano modulabile che venerdì consegneremo alla Commissione della Gestione e in seguito al resto del Consiglio Comunale. Questi fr. 338'000.-- non avranno incidenza sul piano di investimenti della Città, perciò possiamo starci dentro. Vi do la mia garanzia che ci sono e che possiamo spenderli. Mi sembrerebbe stupido mettere in discussione una donazione di fr. 1'100'000.- per un investimento di fr. 338'000.-- a carico della Città di Lugano, quando ancora abbiamo degli investimenti di quasi 90 milioni di franchi per l'anno prossimo.

On. Borradori, Sindaco:

On. Fausto Beretta Piccoli, noi abbiamo raggiunto l'accordo con la Commissione del personale in un determinato giorno – il 4 dicembre se non ricordo male – e lo stesso giorno abbiamo realizzato il messaggio municipale. Quindi non ci può essere rimproverato di aver perso nemmeno un minuto. Poi noi abbiamo parlato e trattato non con dei privilegiati, ma con il personale e i suoi rappresentanti, quindi la Commissione del personale e i sindacati. Da questo profilo noi abbiamo parlato, senza nulla togliere al Consiglio Comunale, con i primi veri interlocutori che sarebbero toccati da determinate misure. Abbiamo trovato l'accordo, lo abbiamo messo nero su bianco e lo abbiamo subito inviato al Consiglio Comunale. Sarebbe stato veramente molto difficile fare altrimenti nel caso concreto.

On. Galeazzi:

Abbiamo deciso di intervenire adesso per non farlo dopo, a dipendenza di come andrà la discussione. Come principio, la proposta del MMN. 9083 – taglio sui salari del personale – è un gesto coraggiosissimo da parte degli impiegati. Il fatto dell'urgenza ha messo dei dubbi anche a noi, visto che fondamentalmente riteniamo che forse bisognerebbe aspettare un rapporto dell'Audit interno ed esterno che nessuno di noi in Consiglio Comunale ha ancora visto, per capire esattamente che cosa gioca intorno alla massa salariale di ca. fr. 178'000'000.-- che pesano sui bilanci; sono stipendi che sono riportati sui bilanci del Comune. Dal nostro punto di vista riteniamo che le misure di risparmio sono necessarie anche in quel settore, però noi ci aspettiamo anche che si riveda un po' il tutto a livello globale e non solo dei cerotti del genere. Secondo noi nella massa salariale ci può essere ancora qualcosa a cui il Municipio dovrà fare fronte. Quindi ci aspettiamo di leggere qualche rapporto e di capire esattamente dove si vuole andare dal punto di vista di questa voce di bilancio.

On. Bernasconi:

Presidente, Municipali, Colleghi, portando l'accordo della LdT ad accettare l'urgenza, si vuole essere tranquilli sul fatto che c'è il chiaro accordo della fondazione sulla destinazione di questi fondi, visto che prima i fondi dovevano essere impiegati solo per Villa Ciani e invece adesso c'è un'estensione anche a Villa Malpensata.

On. Viscardi:

Vorrei solo puntualizzare che si possono anche capire le motivazioni che hanno portato a mettere una clausola d'urgenza. Tuttavia, se è chiaro che quando si parla di una fondazione e quindi di soldi fa meno specie, quando si parla di esseri umani che si vedono decurtare una parte del loro stipendio forse c'era un aspetto umano che andava tenuto presente, questo quando si è deciso di non approfondire questo messaggio, come tutti gli altri messaggi, non facendolo passare in una commissione che avesse la possibilità di far sentire un po' più considerati questi dipendenti, che sono gli oggetti finali di questa misura.

On. Jermini:

On. Presidente, On.li Municipali, ho visto l'On. Giovanna Masoni Brenni esprimere un apprezzamento alla domanda dell'On. Lukas Bernasconi che verteva a sapere se la fondazione accetta questo cambio di destinazione. Io integrerei anche la mia domanda volta a capire se l'organo di sorveglianza delle fondazioni è d'accordo su questo cambio di destinazione, visto che non mi sembra segua esattamente lo scopo della fondazione stessa. Avete verificato questo aspetto?

On. Ortelli:

Votiamo l'urgenza, non facciamo la discussione adesso.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Anche per valutare l'urgenza c'è una domanda importante che è quella volta a sapere se il Consiglio della fondazione ha approvato questa diversa destinazione. La risposta è sì e potete vedere nel messaggio che il Consiglio ha preso due decisioni. Per quanto riguarda l'autorità di vigilanza, a parte che è un rapporto della fondazione con l'autorità di vigilanza, questa fondazione ha già aiutato la pubblicazione di libri, congressi e moltissime cose ed ha sempre avuto piena approvazione da parte dell'autorità di vigilanza. Sulla questione dell'altro messaggio, aggiungo - visto che ho la parola - che non è vero che i dipendenti non sono stati consultati. I dipendenti sono rappresentati dalla Commissione dei dipendenti verso il Municipio che li rappresenta validamente. Quindi la consultazione è avvenuta tramite la Commissione e poi con l'Assemblea.

On. Attilio Bignasca:

Faccio presente che è normale che prima di votare un'urgenza si chiedano dei chiarimenti. Questi possono infatti modificare il giudizio che si aveva sull'urgenza.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto ora in votazione la richiesta d'urgenza per il MMN. 9079:

49 voti favorevoli, 3 voti contrari, 4 astenuti

L'urgenza viene accolta.

Metto ora in votazione la richiesta d'urgenza per il MMN. 9083:

41 voti favorevoli, 10 voti contrari, 4 astenuti

L'urgenza viene accolta.

Possiamo ora passare alla votazione dell'Ordine del Giorno delle sedute di lunedì 15 e di martedì 16 dicembre 2014 così lo avete ricevuto:

51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

L'Ordine del Giorno viene approvato.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

On. Seitz:

Presidente, Municipali, Colleghe e Colleghi, avevo chiesto la parola all'inizio della serata perché volevo chiedere se era fattibile spostare la trattanda no. 6 al posto della no. 9. Ora però non è più possibile visto che abbiamo già votato. Vorrei comunque chiedere all'Ufficio presidenziale se le attinenze comunali sono più importanti degli altri temi, visto che vengono sempre prima di altri messaggi. In una serata come questa, secondo me la trattanda no. 9 andava messa al posto della no. 6.

Trattanda n° 3

Sostituzione del Signor Stefano Fraschina nella Commissione dell'Edilizia.

Viene proposto quale sostituto del Signor Stefano Fraschina in seno alla Commissione dell'Edilizia l'On. Antonio Castelli.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Trattanda n° 4

Sostituzione dell'On. Maristella Patuzzi e dell'On. Fausto Beretta Piccoli nelle Commissioni:

- Commissione dell'Edilizia;
 - Commissione della Pianificazione del Territorio.
-

Viene proposto quale sostituto dell'On. Maristella Patuzzi in seno alla Commissione dell'Edilizia l'On. Nicola Schoenenberger.

Viene proposto quale sostituto dell'On. Fausto Beretta Piccoli in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio l'On. Nicola Schoenenberger.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 5

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 10 novembre 2014.

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 10 novembre 2014.

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 10 novembre 2014 che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

Trattanda n° 6

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese.

OMISSIS

Trattanda n° 7

MMN. 9029 concernente i conti consuntivi 2013.

On. Presidente:

Ho una precisazione da fare per una richiesta pervenutami. L'On. Gian Maria Bianchetti che viene dal dimissionare da presidente della Commissione della Gestione, e-mail del 12 dicembre 2014, chiede, prima di affrontare l'esame dei consuntivi 2013, di potersi esprimere per motivare tale sua decisione. Ne ha facoltà. Nel contempo vi comunico che non saranno ammesse eventuali repliche al suo dire, salvo che l'On. Gian Maria Bianchetti non abbia a menzionare qualche nome di qualche collega.

On. Bianchetti:

On. Signor Sindaco, On.li Signore e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi di Consiglio Comunale, ho chiesto la parola quale Presidente della Commissione della Gestione in relazione al rapporto sul MMN. 9029 concernente i conti consuntivi 2013. Desidero in particolare precisare che nello scritto datato 01 dicembre 2014 con cui la nostra Commissione ha trasmesso all'Onorando Consiglio Comunale e al suo presidente il citato rapporto, scritto che come avrete potuto constatare non riporta la mia firma e nemmeno quella degli On.li Attilio Bignasca e Lukas Bernasconi, vi è una frasetta accompagnatoria che non mi appartiene ma che un indisciplinato commissario della Gestione ha voluto comunque inserire nonostante la mia ferma opposizione oltre che divieto. Vi confesso che non ho assolutamente gradito questa sovrapposizione di ruoli e di ingerenza da parte di questo commissario, il cui scopo evidentemente è solo strumentale. Se egli voleva infatti farmi passare per il fannullone di turno o per uno che "schiva olive", a mio avviso non è sicuramente riuscito nel suo bieco intento. Probabilmente il suo unico obiettivo era quello di attaccare e screditare oltre il sottoscritto anche il nostro movimento, come del resto aveva già fatto in passato nei confronti di un altro esponente e più precisamente dell'On. Attilio Bignasca, al quale poi l'indisciplinato commissario ha formulato le proprie scuse. Io non pretendo tanto, anzi nemmeno le chiedo. Contrariamente però a quanto vi ho comunicato in questi giorni, faccio un "passetto" indietro e ritiro seduta stante le dimissioni dalla carica di Presidente della Commissione della Gestione che avevo preannunciato in un momento di particolare stizza e che avevo pure trasmesso per e-mail sia all'Esecutivo che al Presidente del Consiglio Comunale. Concludo questo mio breve ma necessario intervento ringraziando di cuore i due commissari della Gestione che mi hanno sostenuto in questa deprecabile oltre che squallida vicenda. Riconfermo inoltre il mio impegno nel continuare a presiedere come in passato la Commissione della Gestione e questo fino alla scadenza del mio mandato.

On. Presidente:

Prendiamo nota della sua comunicazione e procediamo con l'esame dei conti consuntivi 2013 per il quale formulo la seguente premessa. Il dispositivo del messaggio municipale e quello della Commissione della Gestione coincidono. Procediamo quindi con la discussione e relativa votazione sull'entrata in materia, ricordando che: prendono la parola unicamente i Capigruppo con il seguente ordine d'intervento PLR / LdT / PPD / PS / Verdi / UDC. Questa sera ha però dovuto assentarsi e non sa se potrà rientrare in tempo il Capogruppo PLR che chiede di poter parlare per ultimo, nel caso possa rientrare in tempo. Se non sarà il caso, ci sarà un sostituto. Al termine degli interventi si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali commenti ai singoli capitoli del Consuntivo così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo capitolo. Ogni singolo Capitolo/Dicastero sarà messo in votazione così come saranno messe in votazione le liquidazioni finali degli investimenti al capitolo Finanze ed al capitolo Azienda Acqua Potabile. Per concludere si procederà con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune, Fondazioni e Legati ed Acqua Potabile) e della votazione finale relativa alla verbalizzazione. In generale, ricordo la durata degli interventi: 20 minuti per i relatori ed in occasione dell'entrata in materia, per i capigruppo, i portavoce dei gruppi e dei partiti che non formano gruppo; 10 minuti per i Consiglieri Comunali che si esprimono a titolo personale e 5 minuti in replica. Procediamo ora con l'entrata in materia dando la parola ai diversi Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Attilio Bignasca:

On. Sindaco, On.li Municipali, cari Colleghe e Colleghi, la crudele freddezza delle cifre non può né deve nascondere la realtà. Il risanamento delle finanze cittadine non può essere fatto pagare ai più deboli. L'enorme lavoro del municipale responsabile delle finanze On. Michele Foletti non ha portato e non può portare a risultati soddisfacenti o apprezzabili se i suoi sforzi non sono supportati

non solo a parole dall'unanime sforzo della compagine municipale. Prendo atto che la maggioranza di questo Legislativo, dopo aver detto "peste e corna" dell'Esecutivo uscente, approvando questo consuntivo dà scarico anche al medesimo Municipio uscente. Quale Consigliere Comunale che non ha partecipato ai lavori delle legislature mi limiterò a commentare le attività di questo nuovo Municipio: debole con i forti e forte con i deboli. Mentre nulla è stato fatto per incrementare le entrate fiscali, salvo lo scontato aumento del moltiplicatore. Ci si è limitati ai tagli delle prestazioni ai più deboli e senza intaccare i privilegi della casta. Provvedimenti di contenimento contro i grossi centri di costo non si sono visti, la cultura ha continuato a nominare funzionari dal costo superiore a fr. 200'000.-- ed a lasciare liberi spazi difficilmente riutilizzabili ad affitti interessanti, andando ad occupare spazi e uffici più prestigiosi e quindi più costosi per il Comune. Anche il patrimonio immobiliare con i possibili vantaggi finanziari è stato snobbato per non dire peggio. Si continua a rimandare l'inizio delle procedure per poter concretizzare la parziale dismissione di beni comunali che oggi, più che dare un rendimento, comportano spese di manutenzione e perdita di valore a causa della loro vetustà. All'aeroporto di Agno si continua con un Consiglio di Amministrazione che ormai da decenni è occupato più a gestire le perdite garantite dal contribuente che a trovare entrate supplementari con un cambiamento di rotta che non lasci le possibilità di redditività solo ai privati. Ma il vero sacco delle finanze luganesi è sotto gli occhi di tutti i contribuenti: per il LAC si continua a versare soldi pubblici tolti ad altri investimenti prioritari per ingrassare il consorzio COMSA, malgrado le inaccettabili facciate avrebbero più che giustificato un blocco dei pagamenti. Ma qualcuno il sacco lo tiene aperto e con tanti fumogeni e mezze verità tenta di negare l'evidenza. Si dice che il tempo è galantuomo e i nodi – speriamo solo quelli – verranno al pettine; magari e probabilmente dopo le prossime elezioni comunali, perché molto abilmente è stato fissato un periodo di collaudi di oltre un anno, così che ad aprile 2016 non si disporrà dei dati facilmente contestabili. Comunque e, come detto, il tempo è galantuomo e la vita della Città non si fermerà ad aprile 2016.

On. Jelmini:

Presidente, On.li Municipali, Colleghe e Colleghi, innanzitutto una semplice constatazione: oggi in Gran Consiglio stiamo discutendo i conti preventivi 2015, a Lugano stiamo discutendo i conti consuntivi 2013. Peccato, perché i continui ritardi nel presentare i conti a Lugano penalizzano il nostro compito di verifica e di controllo. Forse dovremmo dare seguito ai rimproveri di chi ritiene che anche noi Consiglieri Comunali abbiamo responsabilità sulla situazione finanziaria, per aver lavorato con leggerezza e accettato quanto presentato dal Municipio e dunque dovremmo bocciare i consuntivi. Sarebbero da bocciare i consuntivi anche per il peggioramento del disavanzo malgrado il leggero mantenimento della spesa, vanificato dall'ulteriore contrazione delle entrate. Che strano, eppure mi ricordo bene che al momento del preventivo 2013 era stato proposto un leggero aumento del moltiplicatore proprio per sopportare i costi sostenuti da Lugano. Si parlava di portarlo al 73%, ciò che avrebbe garantito ben 12 milioni in più alle casse del Comune, e si diceva che il disavanzo strutturale, senza correttivi alle entrate e alle uscite, sarebbe arrivato a toccare i 40 se non i 50 milioni di franchi all'anno. Siamo stati facili profeti, purtroppo, visto che il disavanzo 2013 è proprio di 50 milioni milioni. Colpa nostra? No, colpa di chi ha rinunciato per populismo e per scopi elettorali ad ogni ritocco del moltiplicatore, abbandonando il senso di responsabilità. Dunque le colpe sono da indirizzare ai colleghi della LdT, PLR e UDC che hanno bocciato questo leggero aumento di moltiplicatore. Tuttavia non è tanto il risultato 2013 a preoccupare, siamo in attesa di ricevere le previsioni per il 2015 che già sappiamo non lasceranno spazio all'euforia. Più della situazione in cui si trovano le finanze cittadine è inquietante l'atteggiamento di alcuni colleghi. Se infatti vogliamo porre mano alla difficile situazione e trovare soluzioni per tornare a spendere quanto le finanze permettono e garantire servizi di qualità alla popolazione, allora dobbiamo finalmente fare tutti politica e non rincorrere facili consensi basati su populismo, raccogliendo malumori, inevitabili in periodi di crisi. Non è certo con le innumerevoli, ripetitive, monotematiche e soprattutto monotone interrogazioni sul LAC che si fa politica - cari amici della LdT - e non è

neppure salvando risotto e luganiga che si fanno gli interessi della popolazione. Poi qualcuno mi spiegherà perché fare collette per il risotto e non per i dipendenti che vengono chiamati – lo vedremo dopo – alla cassa, o per i corsi di nuoto a favore degli alunni o per altri tanti tagli che dovranno purtroppo essere fatti. Ma forse qualcuno non ha ancora capito che la festa è finita e peggio ancora non vuole assumersi la responsabilità di dire alla popolazione che prima di tornare a festeggiare bisogna tornare ad avere finanze sane in questa Città. È possibile, ma prima dobbiamo tornare ad avere finanze sane. Questo parlamento ha il compito di fare politica, quella vera, quella che è in grado di concordare le priorità da perseguire e scegliere i servizi che devono essere mantenuti. Sarebbe ora che tutti se ne rendessero conto. Fatte queste osservazioni, passiamo brevemente a rivedere alcuni aspetti del consuntivo non senza esprimere, a nome del Gruppo PPD, gratitudine ai dipendenti del Comune di Lugano e delle società partecipate per il lavoro che hanno svolto e continuano a prestare al servizio della popolazione. Troppo spesso anche dai politici piovono facili, quanto inutili, critiche nei loro confronti e spesso ci si dimentica dell'importante lavoro che i dipendenti svolgono per permettere concretamente a questo Comune di garantire servizi di qualità in un momento difficile per molta parte della popolazione. Grazie dunque a tutti loro. Nel merito, il messaggio sul consuntivo rileva una situazione finanziaria deficitaria, di oltre 2 milioni di franchi di contenimento della spesa che comunque sono ancora insufficienti, sono stati – come detto – vanificati dai quasi 6 milioni di franchi di minore entrata. Alcune cifre: il risultato di esercizio è negativo con il disavanzo di 50 milioni di franchi; autofinanziamento per il secondo anno consecutivo negativo; il debito pubblico a fine 2013 è cresciuto di 138 milioni di franchi portandosi a fr. 544'000'000.--, mentre il capitale proprio è sceso a 94 milioni di franchi ed era di 142 milioni di franchi nel 2012. Purtroppo anche gli investimenti sono aumentati e ci si deve chiedere perché si è mantenuto così alto il livello degli investimenti, quando da subito il nuovo Municipio aveva giudicato sostenibili un massimo di 60-70 milioni di franchi di investimenti. Le entrate sono stimate ancora in modo ottimista, visto che mancano all'appello 6 milioni di franchi. Tuttavia non è tanto l'errore nella stima che preoccupa, sappiamo tutti che le entrate non tendono ad aumentare ed il gettito fiscale che veniva garantito dal settore bancario nei passati anni ancora non è stato sostituito da altre entrate. Nota positiva, come detto, è la leggera contrazione nella spesa che da 483 milioni di franchi è passata a 480 milioni di franchi ed è proprio su questo che occorre puntare: contenere la spesa e razionalizzare le risorse, senza però perdere di vista le priorità che i compiti del Comune deve svolgere a favore della popolazione. Per attuare questo è necessario dotarsi di strumenti di lavoro che il nostro gruppo ha più volte richiesto al Municipio e che nel 2013 ancora erano inesistenti. Senza piano finanziario è impossibile sapere cosa fare e quanto spendere e si rischia di procedere senza ordine, con gravi dispendi di risorse. “La Città necessita di importanti, incisivi e duraturi interventi strutturali” afferma il Municipio nell'introduzione a questo messaggio. Sarebbe utile e interessante allora sapere se questi interventi strutturali sono almeno stati finalmente individuati. Per quanto riguarda le uscite, certamente riveste grande importanza la questione dei contributi versati dalla Città, evidenti limiti di una politica che negli anni scorsi vedeva Lugano restia a qualsiasi coinvolgimento dei Comuni vicini nella realizzazione di servizi e strutture a disposizione dell'intera regione. Si è pure ampiamente discusso dei contributi previsti da disposizioni legali, in primis la Legge sulla perequazione finanziaria, ma anche in questo caso non abbiamo ancora sentito il mea culpa da parte di chi, proprio a Lugano, ha voluto imporre agli altri il meccanismo secondo il quale il contributo di livellamento doveva essere calcolato sulla media di 5 anni. Tuttavia, tra i contributi, preoccupa il dato relativo all'assistenza che è passato da 2,2 milioni di franchi del 2010 a quasi 5 milioni di franchi nel 2013. Certo la crisi occupazionale è la causa principale, ma anche l'assurda revisione della Legge sull'assicurazione disoccupazione non ha di certo aiutato, riversando sulle finanze dei comuni parecchi oneri. Non sarebbe male se chi siede nel parlamento federale, oltre che in Municipio, possa occuparsi anche di questo problema ponendo dei miglioramenti alla LADI. Per migliorare l'attribuzione di oneri a carico del Comune, occorre intensificare le relazioni con il Cantone e con i Comuni nell'ente regionale di sviluppo, tutte relazioni che sono risultate ampiamente fallimentari nel passato. Da una veloce analisi sui differenti

dicasteri, rileviamo che solo nel dicastero del Turismo e nel dicastero Giovani ed Eventi si trovano aumenti di spesa e contemporaneamente una riduzione dei ricavi. Sono due dicasteri sotto la responsabilità dell'On. Lorenzo Quadri e, vista la prossimità delle feste natalizie, vogliamo evitare giudizi sommari e attendiamo le spiegazioni del Capodicastero, che vorrà certamente dare, su questa comunque negativa situazione. Per quanto attiene alla gestione del personale, occorre ancora rilevare la poca chiarezza sulla politica del personale, mentre i dicasteri faticano ad indicare nel dettaglio le diverse figure professionali, poiché nelle analisi è importante sapere chi fa e cosa. Quasi totalmente assente la mobilità interna all'amministrazione, elemento necessario soprattutto in momenti di difficoltà finanziaria che comportano una gestione razionale delle risorse. Ma maggiore coordinamento è necessario in parecchi ambiti, penso alle proposte di eventi dove ancora è necessario attuare sinergie tra i dicasteri che propongono gli eventi, ma anche nella comunicazione e nel marketing per evitare che troppi soggetti operino autonomamente senza regia da parte dell'Esecutivo cittadino. La Polizia e l'eterna mancanza di agenti e l'assenza di un chiaro progetto rendono impossibile recuperare il tempo perso in questi anni. Ogni anno dobbiamo ripetere le stesse critiche e, anche se qualcosa forse si sta muovendo, direi che è tempo di mostrare maggiore riconoscimento agli agenti che sono sempre più demotivati. In generale il giudizio sui conti consuntivi 2013 è, come già indicato, condizionato dall'ancora insufficiente contenimento delle spese e dalla totale mancanza di nuove entrate, segno che il promovimento economico è ancora totalmente assente in questa Città. L'amministrazione è chiamata a rispettare gli impegni che una città importante come Lugano deve assolvere e a garantire prestazioni di qualità a favore della popolazione e investimenti necessari per assicurare sviluppo; su questo l'Esecutivo deve lavorare. Il Gruppo PPD, prima di dare approvazione e votare l'entrata in materia sul messaggio dei conti consuntivi 2013, desidera sentire le osservazioni del Municipio. Attendiamo dunque l'evolversi della discussione prima di decidere definitivamente. Mi permetto di aggiungere solo un'ultima osservazione: ho avuto ieri la fortuna di partecipare all'evento "Bianco su Bianco", ebbene, con ancora più convinzione sono contento della scelta che abbiamo fatto un po' di tempo fa.

On. Martino Rossi:

Caro Presidente, cari Colleghi, io credo che dopo la soluzione dei due maggiori problemi di Lugano, ovvero la gratuità del risotto di carnevale e il tentativo inaudito di una perfida commerciante di Via Nassa di scacciare il simpatico Jörg, ultimo suonatore di organetto, la discussione sul consuntivo 2013 sembri davvero poco rilevante. Cresce invece l'attesa per la panettonata di domani sera che sembra essere ancora gratuita, almeno per ora. Ma qualcosa dobbiamo pur dire di questo consuntivo, a cominciare dallo scarso zelo con cui la Commissione della Gestione lo ha analizzato. Basti ricordare che lo scorso 1. dicembre, nell'ultima riunione della Commissione, abbiamo dovuto approvare ancora otto rapporti su altrettanti dicasteri, di cui sei in prima lettura; eppure il consuntivo lo avevamo ricevuto nel corso del mese di agosto. Se il Presidente della Commissione Gestione avesse addotto questo motivo per il suo rifiuto di allestire il cosiddetto cappello, che è poi l'introduzione e la sintesi politica del rapporto, potremmo avere una certa comprensione, anche perché lui ha dovuto sobbarcarsi la stesura del rapporto su due dicasteri in sostituzione del suo Capogruppo, troppo impegnato ad inoltrare un'interrogazione al giorno sul LAC. Lasciamo questo teatrino e veniamo alla sostanza del consuntivo che purtroppo non è positivo. L'attenuante che nel 2013 si sono succeduti due Municipi è un'attenuante solo parziale e lo vedremo ricordando i cinque aspetti della gestione comunale del 2013 che sembrano al nostro Gruppo inaccettabili, senza parlare della responsabilità anche di noi Consiglieri Comunali, o meglio della maggioranza di questo Consiglio Comunale, perché l'insistenza con cui si è voluto mantenere il moltiplicatore al 70% - come è già stato detto - ha contribuito anch'essa al disavanzo storico di ben 50 milioni di franchi. Primo aspetto del consuntivo inaccettabile. Nell'anno scolastico 2013-2014 non è stata avviata l'applicazione del nuovo Regolamento sulle mense e i doposcuola, approvato dalla quasi unanimità del Consiglio Comunale nel febbraio 2013. Il Regolamento è anzi stato illegalmente stravolto dal Municipio, senza ritornare in Consiglio Comunale come si deve fare se non si vuole applicare o se si vuole modificare un regolamento. Il consuntivo del dicastero

Educazione va dunque respinto, questo è il nostro invito. Secondo. Il rapporto della Gestione denuncia come nel dicastero Turismo siano state decise spese per fr. 278'000.-- non previste a preventivo senza chiederne l'autorizzazione al Consiglio Comunale, in violazione quindi della Legge organica comunale e del Regolamento comunale. Stessa cosa, anzi peggio, nel dicastero Giovani ed Eventi dove sono stati aggiunti alla spesa corrente fr. 102'000.-- per l'acquisto di attrezzature previste in un credito di investimento non accolto dal Consiglio Comunale. Il consuntivo di questi due dicasteri va quindi respinto. Terzo. Il Municipio non ha verificato la conformità dei mandati diretti del 2013, né ha creato la base legale, ordinanza, per definire le deleghe di spesa e funzionali; temi sollevati in una nostra interrogazione del gennaio 2014, ripeto gennaio 2014, alla quale il Municipio non ha ancora dato risposta. Il consuntivo dell'Amministrazione generale va dunque respinto. Quarto. Il Municipio, che è presente nel CdA di Lugano Airport SA ed è detentore del pacchetto di maggioranza, alla sua assemblea degli azionisti ha dimostrato leggerezza e poca responsabilità avallando decisioni che hanno condotto al disavanzo record di LASA nel 2013: disavanzo di 2,3 milioni di franchi nonostante contributi comunali di 1,3 milioni di franchi, quindi un disavanzo reale di 3,6 milioni di franchi. Il consuntivo del dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità presente nel CdA di LASA va pure respinto come pure quello del dicastero Finanze. Quinto. Nel 2013 sono stati spesi ben 11,6 milioni di franchi per il programma Lavoro, spesa corrente e credito quadro. La gran parte di questa spesa è stata però impiegata, come del resto negli anni precedenti, per reiterare il precariato nell'amministrazione comunale più che per conseguire l'obiettivo del collocamento esterno dei partecipanti o collocamento interno ma consolidato nei casi in cui fosse giustificato. L'esito del programma lo prova, al di là di quello che leggerete domani sui giornali, perché i due terzi dei partecipanti al programma, che dopo la sua conclusione dicono di avere un lavoro, sono impiegati nel settore pubblico, Lugano compresa ovviamente, con contratti a termine che, salvo pochi casi, sono di durata inferiore ad un anno e il 40% addirittura di durata inferiore a sei mesi; quindi si trovano nella identica situazione di prima, cioè con impieghi temporanei di 3,4,6 mesi eventualmente reiterabili nel settore pubblico. Dunque mi sembra che 11,6 milioni di franchi in un solo anno siano un po' tanti per raggiungere un obiettivo di questo tipo. Aggiungo anche che, contrariamente a quanto si è detto, il programma Lavoro purtroppo non è stato molto efficiente perché si sono spesi in 3 anni (2011, 2012 e 2013) fr. 30'600'000.-- per 408 partecipanti come riportato nell'analisi presentata questa mattina, il che vuol dire fr. 75'000.-- per partecipante.

Conclusione. Il Gruppo PS è cosciente che deplorare la gestione del Comune senza decidere in modo conseguente nel Consiglio Comunale è sterile, ha quindi deciso di respingere il consuntivo 2013 per non dare scarico di questa gestione al Municipio. Non si tratta di un voto pregiudiziale, bensì motivato dalle violazioni di leggi e regolamenti e dalla superficialità e uso improprio delle risorse comunali, di cui abbiamo detto nei cinque punti precedenti. Rifiutiamo uno standard di qualità così basso nella gestione politica e amministrativa del Comune; Lugano davvero non lo merita. Sappiamo che il Municipio sta facendo degli sforzi per migliorare questo standard ma non ci è ancora arrivato nel 2013 e noi questa sera votiamo sul consuntivo 2013. Non possiamo dare scarico al Municipio, ripeto, e invitiamo i colleghi a fare altrettanto. Voteremo però l'entrata in materia. Voteremo in modo differenziato sui singoli dicasteri e voteremo no sul complesso. Qualcuno ci rinfaccerà magari che i membri PS della Gestione hanno firmato il rapporto, rinfacci pure se gli fa piacere; quelle firme hanno preceduto la discussione politica nel Gruppo e sono state apposte più che altro per chiudere i lavori in quell'ultima riunione movimentata della Gestione di cui abbiamo detto all'inizio. Il nostro auspicio, il nostro augurio sincero di Buon Natale e di Buon Anno a tutti è che il 2015 sia veramente l'anno della svolta nella conduzione politica e amministrativa del nostro Comune, con o senza risotto di carnevale gratuito ma certamente allietati dall'organetto del magnifico barba rossa che lo suona anche per noi.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Presidente, On.li Municipali e Colleghi, faccio presente che c'è stato un piccolo disguido sulla stampa: io non lascio subito il Consiglio Comunale, rimarrò fino a fine legislatura 2016; lascio invece, e non mi ricandido, il Gran Consiglio. Per quanto riguarda il famoso cappello introduttivo, la mia firma non c'è perché noi non accettiamo questo consuntivo; non abbiamo accettato nemmeno il preventivo. Ricordo però che ho partecipato alla Commissione della Gestione ed ho fatto il mio rapporto, perciò ho dato il mio contributo. Come Verdi del Luganese noi troviamo un miglioramento generale nella spesa pubblica. Nel dicastero Polizia, per il quale ho fatto il rapporto, ci sono stati dei miglioramenti nello spendere meno. Un piccolo esempio: il semplice fatto di avere la divisa uguale in tutto il Cantone fa già risparmiare dei soldi. C'è stata una spesa per il corso degli agenti, di cui il Cantone ha aumentato il costo, ma il Comune ha voluto reclutare qualche candidato in più perché sono risultati veramente degli ottimi elementi. Non voglio spaventarvi, non divento un difensore della polizia e neppure un militarista convinto, anzi ero piuttosto dall'altra parte. Voglio anche fare i miei complimenti al Corpo Civici Pompieri che negli ultimi eventi di Davesco hanno lavorato senza mai reclamare, anche se hanno superato le ore dovute. Questa era una prima riflessione. La seconda riguarda il famoso ERS (Ente regionale sviluppo) e NQC (Nuovo quartiere di Cornaredo). Questi due enti, a nostro avviso, sborsano solo soldi, i gettoni di presenza. Non siamo stati capaci di trovare dove sono andati a finire i soldi: quanto è stato speso e quanto c'è ancora nelle casse. Nell'ultima presentazione è arrivato il presidente dell'Ente regionale sviluppo e mi sembrava un gruppo di amici che si "divertiva" a gestire i propri gettoni di presenza. Vorremmo veramente avere un dettaglio preciso su dove vanno a finire questi soldi e chi ne trae profitto. So che siamo in un clima difficile perché non c'è rispetto e ci sono fughe di notizie, ma io spero che queste cose si possano superare. La crescita delle persone non è farsi lo sgambetto, ma marciare assieme e arrivare ad un obiettivo finale tutti assieme. Abbiamo notato nel dicastero Giovani ed Eventi - come già citato dall'On. Martino Rossi - e nel dicastero Turismo delle spese forse giustificabili ma non accettabili. Non è possibile che un Consiglio Comunale dica di no e poi dietro la schiena si spendano dei soldi: questa è una maniera di non essere trasparenti, come per l'urgenza dei messaggi di cui ho detto prima. Io credo che per lavorare assieme bisogna avere il coraggio di dire che abbiamo fatto solo questo. La Commissione della Gestione - o anche solo una minima parte di esse - può e deve essere presente anche per poter portare un po' più di informazioni all'esterno, anche senza uscire dal Municipio. Vi ricordo che la Commissione della Gestione aveva delle informazioni già al mese di novembre che non sono uscite. Credo quindi che la collaborazione sia stata mostrata da parte della Commissione della Gestione. Perciò chiediamo uno sforzo di collaborazione superiore da parte del Municipio. Credo che il Consiglio Comunale e le Commissioni varie siano pronte a collaborare. La cosa che però ci rammarica di più è che, ancora una volta, non abbiamo visto nessuna attenzione per il pedone, anzi a mio avviso il pedone viene ancora trattato come un fastidio, mentre deve essere il re della Città. Se una sera andate a mangiare al ristorante Buffet della Stazione, vi raccomando di farvi una polizza sulla vita perché ogni tanto c'è un qualche bus che vi "spolvera" facilmente. Una cosa tristissima è che la scuola materna e la scuola elementare sono considerate come spesa e non come un investimento per il futuro. I nostri bambini, giovani e adolescenti sono un investimento: se non investiamo su di loro possiamo veramente smettere di stare qui a raccontarci barzellette e dire che vogliamo il bene della Città. I ragazzi sono il nostro futuro e quindi gli sforzi vanno fatti.

On. Galeazzi:

Presidente, On.li Municipali, Colleghe e Colleghi, noi non abbiamo vissuto il preventivo 2013 perché c'erano altri colleghi che oggi non sono qui. Avendo vissuto con la collega On. Raide Bassi il consuntivo 2012, consuntivo 2013 e preventivo 2014, possiamo aggiungere che continuiamo a dirci sempre le stesse cose. Abbiamo notato anche noi dei leggeri miglioramenti nel contenimento della spesa, operazioni però su "taglietti" e non su operazioni vere e proprie. Il fatto di essere stati citati dall'On. Lorenzo Jelmini come coloro che avevano sostenuto il 70% è perché anche l'UDC probabilmente aveva a cuore la salvaguardia del portafoglio dei contribuenti di Lugano e si tentava

di fare di tutto affinché non si andassero a togliere dalla tasca di questi contribuenti ancora dei soldi con le tasse, magari quando – ed è anche la politica di un partito di opposizione come l'UDC – c'erano da fare dei tagli. Non mi risulta di aver visto nemmeno dal PPD delle grandi proposte di manovra oppure di aver preso posizione nel famoso piano strategico, un investimento del 2010, e di aver dato delle soluzioni. Noi partivamo dal presupposto che l'ultima ratio fosse il 70% che poi è aumentato all'80% e noi prevediamo che nei prossimi anni arriverà al 90% se non di più; ci divertiremo con il preventivo 2015. Per quanto concerne i tagli, dico che chi mi ha preceduto ha parlato bene, però da qualche parte i tagli vanno fatti perché non possiamo dire che non si possono togliere i corsi di nuoto che poi sono stati tolti così come la prevenzione dentale. Ci sono muri di scuole scrostati dall'acqua, palestre che vengono allagate; lì dovrebbero andare dei soldi che però si fa fatica ad investire. Non si vuole tagliare e allo stesso tempo non abbiamo nuove fonti d'entrata. Che cosa facciamo? È questa la domanda che dobbiamo porci tutti. È qui che dobbiamo lavorare tutti, per trovare nuove fonti d'entrata e magari degli investimenti; lo ripetiamo ancora e probabilmente con il preventivo 2015 saremo ancora qui a cantarcela fra di noi. Ci deve essere quella fase, investimenti come l'aeroporto, il LAC e forse magari anche qualche azienda municipalizzata, dove dei privati dovranno entrare a supportarci. Questo purtroppo lo dobbiamo ancora sottolineare perché non abbiamo ancora visto un piano strategico, che presumo con il nuovo preventivo 2015 arriverà, lo spero tanto. Dobbiamo capire che con l'aeroporto dobbiamo tirare un po' i remi in barca, sapere dove stiamo andando; sul LAC dobbiamo incominciare a tirare fuori qualche idea di privati, una cordata che lo possa anche prendere in parte. Anche se non lo abbiamo ancora aperto, sappiamo benissimo dove stiamo andando e quindi abbiamo bisogno di rinforzi di capitale. Tempo fa l'On. Michele Foletti diceva che stiamo sviluppando il settore delle materie prime; sì, ma basta che una di queste aziende per una questione di imposte se ne vada a Londra e noi incominciamo a perdere milioni di gettito d'imposta. Riguardo alle banche, On. Martino Rossi, tu che ti sei battuto per la difesa dei posti di lavoro a Lugano, i tuoi colleghi oltre Gottardo hanno fatto di tutto per smontare il segreto bancario, e ora stiamo arrivando alla denuncia volontaria in Italia dove avremo 60 giorni, come Svizzera, per firmare un certo accordo se no verranno penalizzati i nostri clienti. E vi posso garantire che ci sono clienti facoltosi che se ne stanno andando da Lugano. L'On. Michele Foletti si accorgerà ben presto che, al posto dei 13 milioni di franchi che adesso "ha in tasca", nei prossimi anni ne avrà forse la metà. È lì che dobbiamo guardare, dove andiamo a prendere i fondi per portare avanti dei bilanci da 480 milioni di franchi all'anno, spese tantissime, entrate pochissime. In conclusione, abbiamo deciso che bocceremo il consuntivo considerando anche che io e l'On. Raide Bassi non c'eravamo quando è stato votato il preventivo.

On. Unternährer:

Presidente, On. Sindaco, On.li Municipali e Colleghi, il nostro Capogruppo On. Roberto Badaracco si è dovuto assentare per un impegno imprevisto, ho pertanto il piacere di fare l'entrata in materia in sua vece con la giusta interpretazione ed enfasi che mi contraddistinguono in qualità di vice Capogruppo PLR. Questa sera siamo chiamati a ratificare una situazione finanziaria della Città che nessuno di noi avrebbe mai creduto possibile né voluto vedere. Purtroppo la realtà è miseramente un'altra: di fronte abbiamo conti definitivi e imm modificabili e il risultato è quello di una voragine spaventosa di quasi 50 milioni di franchi. Lugano non aveva mai visto un disavanzo simile e si tratta del peggiore risultato da sempre nella lunga e gloriosa storia di Lugano. Basterebbe solo questo dato per farci gridare allo scandalo ed esclamare che abbiamo proprio toccato il fondo e la situazione non è più sotto controllo. Ma, malgrado tutto, un filo di speranza in qualità di politici occorre mantenerlo. Si spera che questo non rappresenti il primo tassello di una serie negativa nei prossimi anni, ma di fatto il punto di partenza dal quale ripartire e sul quale ricostruire, per non toccare mai più questi estremi impensabili solo pochi anni fa. Ma il vero dato che ci preoccupa è che la Città da due anni rileva un autofinanziamento negativo che la obbliga a fare capo a prestiti bancari per coprire la spesa di gestione corrente. Questo è il vero e più importante campanello

d'allarme che porterebbe la Città al fallimento. Non esiste che si autofinanzi la gestione corrente con beni di terzi. Tale circostanza è contraria a tutte le regole della gestione finanziaria, una situazione che neppure il Cantone conosce. A guardare il grafico dell'andamento dei risultati della gestione corrente dal 1993 al 2013, si potrebbe credere che l'inizio del baratro sia coinciso con la prima tornata di aggregazioni avvenuta nel 2004; da quel momento pochi sono stati gli anni in cui gli avanzi di esercizi non siano stati ottenuti unicamente grazie alle insperate sopravvenienze d'imposte, nulla più. L'ultimo decennio è stato attraversato da un fervore aggregativi unico, da tante speranze rimaste tali e dall'obiettivo pure mancato di creare delle vere economie di scala; finora questi begli auspici sono rimasti tali solo sulla carta e anzi hanno prodotto aumenti e costi in tutti i settori. Quasi parallelamente dal 2004 c'è stata una vera e propria esplosione dei costi della gestione corrente, in quell'anno ancora di circa 25 milioni di franchi, fino a raggiungere oramai quasi il tetto psicologico dei 50 milioni di franchi di oggi, con un raddoppio spettacolare. Se si condisciono questi ingredienti con la crisi della piazza finanziaria e del settore bancario del 2008, con una perdita secca di oltre 30 milioni di franchi di gettito delle persone giuridiche, il calcolo è presto fatto. Come finale ciliegina sulla torta si può aggiungere il regolare aumento dei contributi che Lugano versa al Cantone, aumentati da circa 35 milioni di franchi del 2003 agli oltre 70 milioni di franchi odierni. Tutti questi indici ed elementi messi assieme hanno fatto ingriappare di fatto la macchina amministrativa cittadina, la quale non solo boccheggia ma rischia ora di fermarsi e di implodere su se stessa. Il Municipio si sta certamente impegnando: cerca di fermare tutti i rigagnoli dove le spese vanno a perdersi ma l'esercizio non è certo facile. Il nostro Gruppo è stato chiaro fin dall'inizio e tramite un articolato documento ha presentato punti e misure concrete da applicare, in parte i fatti ci hanno dato ragione e il Municipio sta tentando di concretizzare proprio queste misure, anche se a nostro giudizio tantissimo rimane ancora da fare e lo vedremo poi in conclusione del mio intervento. Occorre più risolutezza e il coraggio di essere anche impopolari, per raggiungere gli obiettivi finanziari prefissati. Probabilmente il Municipio deve fare ancora di più, poiché l'obiettivo non è quello di concludere un esercizio con disavanzi accettabili ma quello di raggiungere il pareggio dei conti. Solo questo risultato può venire accettato da un parlamento, poiché tutto il resto significa conti in rosso, spese supplementari, debiti e conseguente rallentamento dello sviluppo della nostra realtà socio-economica. Purtroppo le cassandre che annunciavano i disastri finanziari hanno avuto un effetto devastante nell'opinione pubblica ed anche questo è un punto da deplorare. Hanno devastato anche la fiducia della popolazione verso il Comune di Lugano, che solo alcuni anni fa era il fiore all'occhiello di tutto il Cantone. Oggi a Lugano si parla solo ed esclusivamente di finanze e nulla più. Il pessimismo pervade le discussioni politiche e questo atteggiamento fa scappare potenziali persone fisiche e giuridiche interessate. Solo con la fiducia, il dinamismo e la positività si genera una mentalità vincente e la voglia di investire in Città. Lugano risolva al più presto i suoi problemi finanziari e ritorni ai vecchi fasti, si chini nuovamente sui progetti, sulle possibili sinergie con investitori privati, poiché non c'è di meglio che dare nuova speranza e fiducia ad una Città con sogni, tradotti in progetti e realizzazioni concrete. Aspettiamo con trepidazione la presentazione del preventivo 2015 e del piano finanziario, annunciati a onor del vero per fine ottobre ma finora neanche l'ombra. Probabilmente rischieremo d'iniziare un altro anno senza che vi sia un'oculata gestione finanziaria con la conseguenza di non poter operare correttamente. Peccato, perché ci sembrava di essere ad una svolta ma finora le dichiarazioni non sono state seguite da fatti. Vorrei ora rapportarmi brevemente al nostro documento per mettere in evidenza quanto ancora occorre fare. Avevamo fissato un tetto complessivo di spesa di 470 milioni di franchi, il consuntivo 2013 ne attesta quasi 283, ben 13 milioni di franchi in più. Avevamo suggerito il blocco generale del personale, ma, a guardare i dati, il numero dei dipendenti con relativo carico di salari è ancora troppo elevato. Siamo convinti che con accorpamenti, prepensionamenti e mancate sostituzioni questi obiettivi possano essere raggiunti senza spargimenti di sangue. Occorre diminuire le prestazioni di terzi per beni e servizi, ancora troppo elevate; bisogna sfruttare i nostri servizi interni. Quasi 90 milioni di investimento per Lugano sono troppi, siamo oltre i 20 milioni di franchi da noi proposti e non sussiste una chiara definizione delle priorità, con quelli più urgenti e quelli

procrastinabili. Avevamo chiesto la rinuncia di emanare messaggi con crediti quadro, ahimè questo avviene sempre. Il controllo di questi crediti da parte del Legislativo è carente e quasi sempre impossibile. Non abbiamo ancora visto i rendiconti delle spese del Municipio non preventivate e previste nell'ambito delle deleghe di competenza per un importo fino a fr. 250'000.--. Ci chiediamo quando arriveranno questi rendiconti. Ci chiediamo anche se si sta procedendo ad una mappatura delle proprietà immobiliari della Città per eventualmente alienare quelle senza utilità per l'ente pubblico. Già gli ingenti investimenti cui siamo tenuti a fare fronte necessitano infatti di risorse straordinarie. Attendiamo inoltre la decisione del Consiglio Comunale sull'introduzione della tassa ecologica; una misura che permetterebbe entrate aggiuntive fra i 6 e i 9 milioni di franchi. Non possediamo ancora alcun elemento e un impegno chiaro del Municipio per l'avvio di una vera e propria riforma strutturale dell'amministrazione comunale. Ci domandiamo se il gruppo di lavoro preposto ha fatto delle proposte e a che punto siamo. Vorremmo inoltre sapere se il moltiplicatore d'imposta comunale dell'80% verrà mantenuto durante tutta la legislatura come da noi richiesto. Infine che cosa sta facendo questo Esecutivo per attrarre nuove aziende sul territorio, a noi pare ancora troppo poco. In conclusione e per rispondere alla proposta dell'On. Martino Rossi, ritengo che sia inutile proporre di respingere i conti consuntivi. Giusto, doveroso e importante fare i doverosi ammonimenti al Municipio, ma la Città in questo momento non ha bisogno di uno stallone sull'approvazione dei conti consuntivi 2013. La Città, i luganesi hanno bisogno di un messaggio positivo, hanno bisogno di guardare avanti e di trovare delle valide e concrete misure per risanare la situazione finanziaria di Lugano. Dedichiamoci allora e chiniamoci piuttosto sul preventivo 2015 invece di discutere in una futura e nuova seduta i conti consuntivi 2013, che sicuramente la sezione enti locali ci ritornerà al mittente. Con questo invito e per terminare porto l'adesione del Gruppo PLR ai conti consuntivi 2013 con grande preoccupazione e anche con un po' di tristezza, ma con la speranza di non dovere più assistere a certi risultati di esercizi.

On. Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, la discussione sul consuntivo 2013 per noi è per certi versi anche difficile. In aprile 2013 ci siamo trovati a doverci confrontare con un preventivo scellerato che indicava in 46 milioni di franchi il deficit approvato da un Consiglio Comunale che ai miei tempi - parlo di fine anni '90, inizio anni 2000 - non avrebbe mai approvato. Un Consiglio Comunale che ha bocciato una proposta del Municipio di aumento del moltiplicatore di tre punti percentuali a fronte di un preventivo con un deficit di 46 milioni di franchi. Potete capire che per un Municipio rinnovato per cinque settimane, calato dalla sera alla mattina in questa amministrazione, gestire un preventivo di spesa approvato dal Consiglio Comunale e arrivare alla fine dell'anno con dei risultati non era facile. Teniamo anche conto che nel corso dell'anno, rispetto a quanto approvato da questo Consiglio Comunale a preventivo, abbiamo perso 6 milioni di franchi di gettito provvisorio e 10 milioni di franchi di sopravvenienze, quindi 16 milioni di franchi potenzialmente di deficit maggiore rispetto ai 46 milioni approvati da questo Consiglio Comunale, a fronte di 2.6 milioni di franchi di minori spese dettate dalla volontà del Municipio. 2.6 milioni di franchi che avrebbero potuto essere di più se la sezione enti locali non ci avesse obbligato a fare un ammortamento straordinario di quasi 7 milioni di franchi per il rimborso di un prestito dovuto all'aggregazione. Quindi, come la Commissione della Gestione avrà notato, da 32 milioni di franchi di ammortamenti siamo passati a 44 milioni. Per le spese del personale, che vengono sempre citate da questo Consiglio Comunale, siamo passati da 193 milioni di franchi di preventivo a 186 milioni; ciò unicamente perché questo Municipio ha decretato il blocco delle assunzioni a partire dal giugno 2013. Abbiamo diminuito di 3 milioni di franchi le spese per i beni e servizi, abbiamo diminuito i contributi propri da 147 a 143 milioni di franchi, ma questo soltanto perché questo Municipio si è dato una certa disciplina, un certo rigore. Se questo Municipio non si fosse dato questa disciplina, altro che 49 milioni di franchi di deficit. Con il preventivo approvato dal Consiglio Comunale,

calcolata la diminuzione del gettito fiscale e calcolata la diminuzione di sopravvenienze, saremmo andati ben oltre i 50 milioni di franchi. Non voglio stare qui a dire che il Municipio ha lavorato bene; noi ne siamo assolutamente convinti e siamo anche orgogliosi di questo consuntivo, perché nelle condizioni in cui ci siamo trovati con il preventivo votato dal Consiglio Comunale non era facile riuscire a fare questo esercizio. Non abbiamo gestito unicamente i conti consuntivi 2013 nel 2013, abbiamo iniziato un lavoro importante di revisione della spesa, revisione dei compiti, di discussione con gli altri enti perché il nostro obiettivo è quello di arrivare – e lo diceva prima l'On. Ferruccio Unternährer – al pareggio dei conti. Noi lo abbiamo detto l'anno scorso, questo Municipio vuole il pareggio dei conti nel 2018. Non è possibile farlo prima, non è possibile partire da meno 50 milioni di franchi e arrivare in poco tempo a zero. Ci siamo dati una tabella di marcia che direi, oggi con il senno di poi, troppo ottimistica e troppo ambiziosa. Abbiamo detto: meno 40 milioni di franchi nel 2014, meno 30 nel 2015, meno 20 nel 2016, meno 10 nel 2017 e zero nel 2018. È una tabella di marcia a tappe forzate. Non so se ci arriveremo, ma vi giuro che l'impegno di questo Municipio per arrivarci c'è tutto. Venerdì presenteremo i preventivi, il piano finanziario e il piano d'investimenti. È vero, dovevamo presentarlo entro il 31 ottobre, siamo in ritardo, però almeno li presentiamo. Avete mai visto il Municipio della Città di Lugano presentare preventivo, piano finanziario e piano degli investimenti insieme? Ci mancano ancora le linee direttive, su quelle lavoreremo nel corso del mese di gennaio, abbiamo una seduta speciale e straordinaria – mi pare – il 7 gennaio. Lavoreremo su questo e sulla riforma dell'amministrazione. Però non venite a chiederci di fare i miracoli nel giro di 12 mesi o di 24 mesi. In 24 mesi stiamo riuscendo a presentare qualcosa e ve lo presenteremo, però non è facile; si tratta di cambiare rotta ad una petroliera che per anni è andata alla stessa velocità e sulla stessa rotta, senza che nessuno cambiasse la sua direzione. Stiamo cercando di cambiare direzione ad un'amministrazione grande, importante e che ha le sue dinamiche. Non è facile, ci stiamo tentando e credo anche che ci stiamo riuscendo. Potrei entrare nel merito di tutti gli aspetti sollevati dai vostri interventi, vi dico soltanto che non mi prendo responsabilità su quanto non c'era a preventivo. Se ci sono stati dei sorpassi che non erano stati preventivati, io non ero presente, c'eravate voi e l'ex Municipio. Però a consuntivo li abbiamo fatti vedere. Abbiamo dovuto adeguarci a decisioni prese da altri, abbiamo cercato di fare il nostro meglio e abbiamo cercato di usare questo tempo per disegnare un futuro. Venerdì presenteremo i preventivi. Sul personale posso assicurarvi che le spese previste per il 2015 saranno inferiori a quelle registrate nel 2013 prima dell'aggregazione avvenuta con la Valcolla e gli altri Comuni. È una diminuzione effettiva della spesa. Sui beni e servizi posso dirvi che saranno inferiori a quelli del 2013. Tutto questo nonostante i nuovi compiti: dovremo aprire il LAC con il personale in più e le spese in più; avremo 24 nuovi posti letto a Casa Serena con tutto il personale necessario, sono nuovi compiti. Con le aggregazioni della Valcolla abbiamo dovuto assumere il personale che prima era nei consorzi (consorzi scolastici e consorzi casa anziani) e li abbiamo presi come dipendenti del Comune. Nel 2015 le spese per il personale saranno più basse del 2013, le spese per beni e servizi saranno più basse del 2013, le spese per ammortamenti saranno più basse. Il lavoro che stiamo facendo, ve lo assicuro, è un lavoro importante. Per i contributi non è tanto, però siamo riusciti a portare a casa quasi 2 milioni di franchi di minori oneri di perequazione grazie alla decisione del Consiglio di Stato sulla modifica del regolamento. Qui per dieci anni si è urlato contro la perequazione, ma non si è mai portato a casa un franco di diminuzione. Questo Municipio ha portato a casa qualche cosa, con l'accordo di tutti i comuni beneficiari. Date un po' di fiducia a questo Municipio che credo stia dimostrando di fare un lavoro serio e importante. La questione della discussione sulle misure del personale, abbiamo fatto una discussione aperta con la Commissione del personale e i sindacati per trovare una soluzione condivisa e abbiamo portato a casa qualcosa. Certo che il problema è che continua a diminuire il gettito; abbiamo dovuto fare una rettifica di gettito per il preventivo 2014 di quasi 5 milioni di franchi. Con tutte le spese che siamo riusciti a risparmiare ci siamo trovati alla fine dell'anno con un risparmio di 6 milioni di franchi ma una riduzione di gettito di 5 milioni di franchi. Dobbiamo lavorare sul portare nuove imprese, nuove ditte e nuove persone a Lugano? Lo stiamo facendo e i risultati ci sono. Se ne discuteva a fine

novembre perché si è andati a votare sulla questione dei globalisti, noi abbiamo la metà dei globalisti che ci sono nel Canton Ticino; abbiamo aumentato di 100 unità i globalisti negli ultimi due anni a Lugano. Vuol dire che Lugano è ancora attrattiva, vuol dire che Lugano piace, però questo non ci consente di compensare la riduzione del gettito delle banche. Sul gettito delle banche non sarei così pessimista perché abbiamo toccato forse il minimo, le banche pagano ormai soltanto imposte sul capitale e imposte immobiliari perché sugli utili non le pagano quasi più. La notizia che le due maggiori banche svizzere stanno cambiando la loro struttura giuridica, creando un Credito Svizzero Svizzera e un UBS Svizzera e spostando un po' "tutti quei mal di pancia" che hanno al loro interno verso la holding internazionale, e le discussioni che abbiamo avuto come Municipio con l'associazione bancaria e con tutti i direttori delle banche ci permettono di pensare, anche se non lo abbiamo messo nel piano finanziario, che dal 2017-2018 qualche soldo in più dal gettito delle banche dovremmo poterlo ricevere. Riguardo all'intervento dell'On. Fausto Beretta Piccoli su ERS e NQC e sul fatto che si buttino soldi in gettoni, io credo invece che questi siano degli strumenti sui quali dobbiamo lavorare perché questi enti e agenzie ci permettono di portare avanti un discorso di collaborazione con i Comuni della cintura. Non è facile, andate a chiedere a qualche sindaco limitrofo. Dobbiamo essere presenti come Città in questi gremi e fare passare il discorso della Città. Se noi abdichiamo dicendo che qui non si riesce a fare niente, siamo perdenti in partenza; noi è lì che dobbiamo andare a lavorare, è lì che dobbiamo andare a convincere del buon lavoro che sta facendo la Città, dell'importanza che ha la Città, del ruolo fondamentale che ha la Città per il promovimento economico di tutta la regione e riuscire lì a farci dare anche quei mezzi che servono a promuovere non solo la Città ma tutta la regione. È inutile che la Città si metta a fare un suo promovimento economico attirando investitori che poi mi dicono: "Noi il terreno a Lugano non lo abbiamo trovato e siamo andati a Manno." Manno ci dice grazie, ma i soldi li abbiamo investiti noi. Quindi anche il promovimento economico deve essere fatto in maniera coordinata con i Comuni della regione, con l'Ente regionale di sviluppo e con il Cantone, altrimenti andiamo avanti a perpetuare sempre lo stesso sistema dove la Città di Lugano spende e gli altri guadagnano o hanno ricadute positive. Su questo stiamo lavorando e penso che in febbraio l'assemblea dell'Ente regionale di sviluppo dovrà discutere di un nuovo modello di collaborazione intercomunale. Vedremo se riusciremo a portarlo avanti. On. Fausto Beretta Piccoli, comunque non si spende in gettoni perché è più il tempo che si butta via dei gettoni che si guadagnano. Lo facciamo perché ci crediamo e perché crediamo che finalmente debba partire una collaborazione regionale su tutta una serie di temi che permettano lo sviluppo economico non solo della Città di Lugano ma di tutta la regione. Se la regione ha uno sviluppo economico, anche i servizi finanziari che si trovano nella nostra Città possono sperare in un nuovo modello di crescita. L'On. Tiziano Galeazzi prima stava parlando del Trading, guardi che il Trading sta diventando un punto molto importante. Quando vedo che ci sono compagnie di assicurazioni specializzate nell'assicurare spedizioni navali che da Losanna spostano la sede a Lugano, vuol dire che a Lugano sta nascendo un ecosistema intorno a questo tipo di attività che diventa interessante e vuol dire che non lavorano più tanto con Ginevra ma iniziano a lavorare tanto con Lugano. Questi sono segnali importanti che ci fanno sperare in una diversificazione del nostro substrato economico, che è quello di cui abbiamo bisogno. Forse bisognava partire 5 anni fa a lavorare sulla diversificazione del nostro substrato economico e non continuare a pensare che il settore finanziario-bancario avrebbe risolto tutti i problemi perché si trattava solo di una crisi congiunturale. Abbiamo capito che è una crisi sistemica, un cambiamento di paradigma in questo settore; bisogna trovare altri settori dove si può attirare aziende. Un altro settore, secondo noi, è quello legato alla medicina e alla ricerca. Il Municipio con l'Ente regionale di sviluppo si è battuto a Bellinzona per poter avere centri di ricerca legati al Master di medicina e la sede del Master di medicina a Lugano e non a Bellinzona, come altri volevano, e ci siamo riusciti. È stato un lavoro in collaborazione anche con l'Ente regionale di sviluppo. Siamo convinti che nella ricerca biomedica, nella ricerca della medicina rigenerativa con il master e con questi centri di ricerca si potranno portare società interessanti a Lugano, già oggi stanno arrivando società interessanti anche dal profilo fiscale. Per fare questo bisogna lavorare e questo Municipio lo ha

fatto: è andato a Bellinzona in Commissione a dire che voleva portare avanti questi progetti, è andato in Consiglio di Stato a dire che cosa voleva, è andato alla Commissione speciale sanitaria a dire che cosa voleva ed è andato in Commissione speciale master in medicina a dire che cosa voleva e a fare proposte, non a rivendicare. Questo è importantissimo, bisogna andare a Bellinzona con delle proposte alternative. Io un preventivo con 46 milioni di franchi di deficit non lo avrei mai presentato e vi assicuro che i prossimi preventivi non saranno questi, il prossimo piano finanziario non sarà questo. Occorre, e qui ci tengo a sottolinearlo, che anche il Consiglio Comunale si prenda la responsabilità di questo tipo di lavoro che sta facendo il Municipio. Noi presenteremo venerdì un preventivo che raggiunge più o meno 30 milioni di franchi di deficit, che era l'obiettivo che si era posto il Municipio. In questo preventivo ci sono delle scelte che il Consiglio Comunale dovrà fare, noi a preventivo abbiamo messo quello che abbiamo presentato nei messaggi che sono in Consiglio Comunale, il regolamento sui contributi ma anche quello sui rifiuti, e visto che i tempi si stanno allungando abbiamo detto che lo mettiamo soltanto a partire dal 1. luglio 2015. Se però il Consiglio Comunale non prende una decisione, quel preventivo non sarà mai attendibile. Il Consiglio Comunale deve decidere sì o no, poi noi potremo fare degli aggiustamenti in corso d'opera, ma tenere lì le cose non serve né a voi né a noi. Non abbiamo messo a preventivo eventuali aiuti del Cantone perché, finché non vediamo nero su bianco un messaggio del Cantone all'indirizzo del Consiglio di Stato o all'indirizzo del Gran Consiglio che dice cambiamo una legge a favore della Città di Lugano, noi non mettiamo a preventivo un sogno, una speranza. Abbiamo fatto un preventivo chiaro, determinato e realistico. Spero ci diate fiducia. Questo Municipio si è preso anche la responsabilità di essere impopolare, perché qualcuno ha detto prima che bisogna essere impopolari. Io non credo ci sia un Municipio meno popolare di questo, perché leggendo i giornali ne abbiamo combinate di tutti i colori, abbiamo fatto disastri da tutte le parti. Credetemi, questo Municipio non è incosciente, le decisioni che ha preso le ha sempre soppesate, questo Municipio è assolutamente conscio che nella situazione nella quale ci troviamo occorre prendere decisioni difficili, impopolari ma eque e io credo che siamo riusciti fino a oggi a prendere decisioni eque. Tutti hanno dato qualcosa, tutti hanno rinunciato a qualcosa: c'è chi ha rinunciato di più e chi di meno. Non potete però venire a giudicare questo Municipio sul consuntivo 2013, che secondo me è frutto di un grande malinteso politico-elettorale perché sia il preventivo sia il messaggio sul moltiplicatore d'imposta sono stati votati sotto la grossa pressione delle elezioni, che a quei tempi avevano quasi un'epica storica: c'era di mezzo tanto per la Città di Lugano, tanto per i partiti e si è arrivati a votare un preventivo di cui io, se fossi stato in Consiglio Comunale, mi sarei vergognato sinceramente. Ho fatto il Consigliere Comunale per tanti anni, anche quando è stata fatta la prima manovra di risanamento degli anni '90, ma un preventivo così non lo avrei mai votato per senso di responsabilità. Questa è acqua passata e, lo abbiamo sempre detto, vogliamo guardare al futuro. Vogliamo lavorare per costruire un futuro per questa Città. Abbiamo una responsabilità enorme. Oggi siamo una Città che da metà ottobre ha 1'107 milioni di debiti con le banche e questi debiti rimarranno alle generazioni future. Io non voglio lasciarglieli, il nostro lavoro è quello di dire che arriviamo al 2018 con il pareggio dei conti, dopo di che iniziamo a fare utili, dopo di che iniziamo a rimborsare i debiti con le banche, perché non è giusto che le generazioni future paghino scelte scellerate come quelle del preventivo 2013 (50 milioni di franchi di deficit), come quelle che sono state fatte nel passato. Ci vuole un po' di rigore, sarà meno divertente per tutti, un po' meno mozioni che chiedono di spendere soldi a destra e a sinistra, però dobbiamo dare a questa Città una linea che permetta di ritrovare credibilità verso gli istituti di credito, verso i finanziatori terzi, verso gli investitori e verso i cittadini, questo con lo sforzo di tutti. Abbiamo davanti delle incognite pesanti perché l'altro giorno ho visto la pubblicazione di "Avenir Suisse" sulla Riforma III delle imprese, dove viene portato come caso particolare il Canton Ticino e poi si dice "molto scomoda la situazione della Città di Lugano"; questo è un problema che dovremo affrontare in chiave 2017-2018 anche con il Cantone e la Confederazione. A noi le sfide non fanno paura, le stiamo affrontando e, quando vedo i risultati, mi dico che le stiamo affrontando anche bene, centrando gli obiettivi che ci siamo dati. Se fino a qualche mese fa ero preoccupato, oggi sono quasi più

soddisfatto che preoccupato, perché credo che questo Municipio abbia le capacità per portare fuori dalle secche questa nave che stava facendo acqua da tante falle. Quindi sul consuntivo 2013 possiamo dire tutto e il contrario di tutto, però il problema stava alla base ed era il preventivo. Come Capodicastero Finanze, quando ho visto i dati del consuntivo, mi sono detto che siamo riusciti a gestire una situazione difficile. Avete ragione, per il futuro bisogna cambiare marcia, lo stiamo facendo e mi aspetto che anche il Consiglio Comunale lo faccia con senso di responsabilità e con senso di collaborazione tra le forze politiche. È inutile stare qui a rinfacciarsi le responsabilità del passato, il Municipio ha sempre detto che bisogna guardare al futuro, quello è il compito che abbiamo e vi dico che stiamo disegnando un futuro forse un po' più *light* per la Città di Lugano, forse con qualche luganiga regalata in meno ma con più concretezza e con molta più sicurezza per i nostri cittadini.

On. Borradori, Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, io penso, e mi rivolgo anche ai miei colleghi, che il consuntivo sia comunque un'occasione per precisare alcune cose. Visto che sono stati toccati alcuni dicasteri, direi che dopo questa entrata in materia ci prenderemo la licenza di entrare anche nel merito dei singoli punti. L'On. Michele Foletti diceva prima che non vogliamo riempire il preventivo di speranze e di sogni ed ha perfettamente ragione, però questo Municipio vuole usare come bussola proprio le speranze e i sogni e vuole usarli in modo molto concreto. Noi abbiamo fatto un lavoro, in questi ultimi mesi, sul preventivo 2015 che ci permette di confutare in modo molto chiaro e molto netto delle affermazioni che abbiamo sentito questa sera e che non tengono minimamente conto della realtà dei fatti. Già l'On. Michele Foletti ha detto che se questo consuntivo è quello che è, ovvero - mutuando le parole dell'On. Ferruccio Unternährer - "una voragine spaventosa", certamente lo è perché si è partiti accettando una "voragine spaventosa" con un preventivo che non lasciava delle grandi speranze. Credo che sia importante dire che, quando si sentono delle parole tipo "questo Municipio è debole con i forti e forte con i deboli", è semplicemente sbagliato e altrettanto offensivo. Se noi fossimo forti con i deboli e deboli con i forti, non avremmo fatto di tutto per trattare nel modo migliore, cercando di tutelare fino in fondo, i nostri collaboratori, rinunciando fin dall'inizio a licenziare e quindi ad usare la scure o il martello ma cercando delle altre misure e trovandole anche grazie alla collaborazione della Commissione del personale e di tutto il personale, che ha accettato di fare dei sacrifici che non sono da niente. Riuscendo così nell'improbabile impresa di essere tutto sommato soddisfatto il personale e soddisfatto il Municipio che è riuscito a raddoppiare il risparmio che aveva ipotizzato. Ditemi voi se questa è un'impresa da poco. Non siamo assolutamente stati forti con i deboli, ammesso che si possa parlare di deboli quando si parla del personale. Se poi fossimo deboli con i forti, non andremmo a parlare con il Consiglio di Stato per chiedere con i fatti, con dei dati concreti, con oggettività delle cose che in passato si gridavano e basta. Non so che cosa succederà mercoledì, magari non ce la faremo questa volta, ma sono sicuro che avremo messo dei mattoni importanti per riuscire a cambiare finalmente qualcosa che tutti voi e tutti noi crediamo che sia profondamente ingiusta, profondamente iniqua. Se così non fosse, "Avenir Suisse" non avrebbe definito il nostro sistema di perequazione intercomunale il peggiore della Svizzera. Questo è un dato di fatto e il primo punto che volevo toccare. Una seconda affermazione che mi sembra profondamente sbagliata è che "gli sforzi del Capodicastero finanze non sono supportati dal resto della compagine municipale". Questa è una frottola bestiale. Sono mesi che lavoriamo su indicazione del dicastero Finanze e del Capodicastero che ringrazio ancora una volta. Tutti ci siamo spesi, tutti ci siamo coinvolti, tutti rischiamo l'impopolarità, tutti hanno dato un contributo commisurato a quelle che sono le priorità della Città, a quella che è l'attitudine del singolo dicastero. Questo mi sembra veramente importante. Noi non vogliamo fare passare un Municipio di bravi e di cattivi, è un Municipio che ha veramente lottato, che si trova di fronte ad una situazione difficile che sta cercando di recuperare. Vi dico una cosa: ce la faremo. Noi non mettiamo nei preventivi speranze o sogni, però vogliamo andare avanti con speranze e sogni che oggi sono suscettibili di diventare

realtà. Siamo partiti con un preventivo di 67 milioni di franchi di deficit e arriviamo molto probabilmente a sfiorare, a toccare e magari addirittura a superare l'obiettivo, che era già ambiziosissimo, che ci siamo posti l'anno scorso. Ce la facciamo e, se ce la facciamo, è perché tutti ci siamo coinvolti fino in fondo. Su quanto ha detto l'On. Martino Rossi in modo documentato, non voglio assolutamente negare questo, torneremo credo a livello di singoli dicasteri perché i cinque punti sono cinque bocciature di dicasteri anche per ragioni oggettive. L'On. Martino Rossi poi auspica che il 2015, e mi pare di poterlo sottoscrivere, sia l'anno in cui si recuperi la capacità vera di gestire il Municipio e l'amministrazione comunale. È un po' quanto chiesto anche dall'On. Ferruccio Unternährer a nome del Gruppo PLR. Io sono profondamente convinto come credo tutti i membri di questo Esecutivo e siamo anche pronti ad essere ripresi fra un anno o due – e per questo ci sono i verbali –, se le nostre parole saranno considerate parole al vento. Noi stiamo facendo uno sforzo notevolissimo per riportare la spesa a dei livelli accettabili, però non abbiamo dimenticato di fare politica e non abbiamo dimenticato la necessità di dare ottimismo anche all'amministrazione che comunque soffre, che comunque è insicura. Inizieremo - ma in realtà abbiamo già iniziato - in modo molto concreto con l'obiettivo di concluderlo entro il 2015 un processo - che credo sia epocale nella misura in cui non è stato fatto comunque negli ultimi decenni - di riforma dell'amministrazione. Lo stiamo facendo in un momento difficile ma è comunque il momento giusto per farlo. Quindi stiamo veramente lavorando per ridare uno sguardo, un respiro diverso alla Città. Se ce la faremo, penso che potremo essere tutti – anche il Consiglio Comunale - un po' fieri; se non ce la faremo arriveremo a quella situazione che denunciava l'On. Ferruccio Unternährer in cui il pessimismo dovrà prendere il posto di un sano ottimismo per gestire la Città. Credo che questo non sarà il caso. Penso veramente che sia importante partire da un punto molto chiaro e cercare di raggiungere gli obiettivi, senza esagerare perché questo vorrebbe dire fallire subito, ma porsi degli obiettivi e raggiungerli. Noi per il 2015 dovremmo farcela a raggiungere gli obiettivi; se ce la facciamo nel 2015, ce la facciamo anche nel 2016 e nel 2017. Nel 2018 avremo finalmente un consuntivo che chiude in pareggio. Questo ci permetterà anche di portare avanti i progetti, che non sono mica fermi. Quando io leggo ogni tanto che bisognerebbe recuperare la capacità progettuale da parte del Municipio è semplicemente ridicolo, perché la capacità progettuale c'è tutta, altrimenti non avremmo investimenti da 90 milioni di franchi. Non avremmo investimenti di questo genere che ci vengono giustamente criticati, giustamente fino ad un certo punto perché noi abbiamo indicato chiaramente che il primo anno gli investimenti sarebbero stati 97 milioni di franchi e poi a calare e anche in questo l'obiettivo è raggiunto o perlomeno non ci siamo allontanati da quello che avevamo indicato come essere uno degli obiettivi. Certamente i progetti si raggiungono, si fanno e si conquistano investendo, questo è assolutamente chiaro, anche nel settore dei deboli. Come ha detto bene l'On. Michele Foletti, stiamo lavorando sulle case per anziani, stiamo lavorando sulla socialità, stiamo lavorando nel nostro piccolo e con i mezzi limitati che abbiamo anche su un progetto lavoro che ha cambiato faccia, ma che comunque dà delle risposte importanti a chi oggi rischia di essere escluso dalla società e rischia di andare ad aumentare ancora il numero di coloro che sono in assistenza, che già sta diventando altissimo, perché se è vero, com'è vero, che siamo passati in poco tempo da 750 a 1300 e che il nostro impegno finanziario come Città raggiunge i 6 milioni di franchi nel 2014 - o si avvicina -, il che vuol dire 24 milioni di franchi a livello cantonale, credo veramente che questo problema sia da prendere nel modo più deciso possibile. Vado verso la conclusione. Quando si dice che il numero di dipendenti è ancora troppo alto, lo vediamo anche noi, ma sta calando drasticamente. In capo a due o tre anni raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo posti, non licenziando praticamente nessuno, ma non sostituendo i partenti. Qualcuno ha detto che si era promesso che si sarebbe fatto il blocco del personale, al riguardo la promessa è mantenuta: il blocco del personale c'è tutto, tutti i partenti che non occupano una posizione fondamentale per l'amministrazione non vengono sostituiti. Sappiamo anche che questo non fa tanto piacere fuori. Riguardo alla mappatura dei beni della Città, l'abbiamo fatta, saremo in grado di presentarvi – come diceva l'On. Michele Foletti – ad esempio delle possibilità d'uso diverse di Villa Heleneum, ma anche di altri beni che vanno a comporre quella mappatura che si chiedeva. Sul fatto se verrà

mantenuto l'80% del moltiplicatore sulla legislatura, questo non spetta a me dirlo in questo momento. Certamente l'auspicio è questo, le previsioni oggi ci lasciano pensare che si possa arrivare a mantenere all'80% il moltiplicatore ed è per questo che ci siamo permessi di reagire in modo rapidissimo quando da parte del Consiglio di Stato si è detto: "non fate ancora a sufficienza i compiti, dovrete valutare l'aumento del moltiplicatore". Anche questa per me è una cosa che non sta né in cielo né in terra, perché i compiti li abbiamo fatti: abbiamo portato dal 70 all'80% il moltiplicatore, abbiamo presentato un regolamento o tassa ecologica. Anch'io mi aggancio a quanto diceva l'On. Michele Foletti, certamente vale poco presentare un regolamento se poi non esce dai cassetti, perciò noi vi esortiamo a voler prendere una decisione, che può essere positiva o negativa ma finché non si decide non si va lontano per nulla e quindi a questo momento si può anche dare ragione al Consiglio di Stato che dice: "voi avete fatto i compiti come Municipio, il Consiglio Comunale no". Quindi io credo che in poche settimane, con la buona volontà, si può dire sì o no. Si può migliorare nel senso che pensate voi - il Regolamento sulla tassa ecologica - ma per favore non lasciamo le cose incompiute perché a quel momento ci mettiamo noi all'angolo e io credo che l'ultima cosa che noi come Municipio vogliamo fare è proprio metterci all'angolo. Noi da quell'angolo vogliamo uscire a testa alta e con dignità, vogliamo traghettare questa Città al ruolo che merita, cioè al 2018 con un pareggio di bilancio e possibilmente a un 2015, 2016 e 2017 con la possibilità, la capacità, la voglia e il desiderio di continuare a fare politica e di poterci guardare allo specchio tutti noi, come classe politica, sapendo di aver fatto il nostro dovere anche nei confronti di Bellinzona. A quel momento credo che potremo tranquillamente chiedere e ottenere anche tutto, perché quello che andiamo a chiedere - ve lo assicuriamo - lo facciamo nel modo più documentato possibile e con la massima serietà possibile, sicuri che se anche si perdesse un primo match si può vincere benissimo la battaglia e la guerra in seguito. È quello che noi siamo sicuri di poter fare. Il consuntivo ha relativamente poca importanza in fondo, in questo momento, anche se un po' ce l'ha. Ma sarebbe tutto sommato un segnale non positivo se questo consuntivo, per una ragione o per l'altra anche obiettivamente valida, dovesse venire bocciato o non dovesse venire approvato con una maggioranza non troppo risicata. Questo sarebbe, secondo me, un peccato perché fermerebbe un po' anche la spinta propulsiva e la propositività che credo che in tutti noi e in tutti voi c'è eccome.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Vorrei solo dire tre cose, che sono state o solo in parte dette o non sono state dette finora da chi mi ha preceduto e ha detto molto bene. La prima è che in questi 18 mesi questo Municipio ha fatto il lavoro che non aveva fatto nei precedenti 5 anni; aveva un piano di stabilizzazione delle finanze nel 2010 ma non era stato attuato. Ha lavorato su tutti i fronti volendo far bene per invertire la rotta di quella petroliera, come dice l'On. Michele Foletti, o transatlantico che è la Città di Lugano. In questo mi spingo oltre quello che ha detto il Capodicastero Finanze, perché è chiaro che un Capodicastero Finanze non può dire di più: in realtà, lo vedrete già dal preventivo 2015 e dal piano finanziario, la rotta è già invertita, è già cambiata. Lo si vede nei conti del 2015 e nei conti del 2016, è chiaro però che si dovrà lavorare ancora sul 2017 e sul 2018. La rotta è già cambiata e questo perché abbiamo avuto un enorme lavoro da parte delle Finanze e da parte di tutto il Municipio che noi appoggiamo, compreso l'appello a dare fiducia a questo Municipio. Volevamo fare bene, volevamo invertire la rotta per quelle ragioni che sono già state dette: vogliamo poter continuare a lavorare su uno sviluppo della Città ed aiutare chi ne ha bisogno, ma per farlo bisogna avere i conti in ordine. Terza cosa. Con le difficoltà che per tutta una serie di ragioni - non è il caso di andare a rivederle - avevamo davanti e abbiamo davanti, abbiamo bisogno del Consiglio Comunale, perché delle difficoltà così non si superano da soli. In questo vorrei invitare il Consiglio Comunale a non ripetere gli errori del passato recente, cioè quando arriva una manovra come questa, sostenuta dal Municipio in corpore, magari prima di perdersi a criticare e bersagliare piccole misure che sono dettagli, che non piacciono perché è chiaro che risparmiare vuol dire togliere qualcosa che prima c'era e che comunque era apprezzato, sarebbe il caso di attendere di avere la manovra nel suo

insieme, capire che le difficoltà di questa portata si superano solo lavorando assieme pur nei ruoli diversi: Municipio in corpore e Consiglio Comunale. Non ripetiamo gli errori del recente passato. Penso che invece sui singoli dicasteri ci esprimiamo quando li tratteremo.

On. L. Jelmini:

Mi sembra che valga la pena qualche osservazione giusto per riprendere le cose che sono state dette. A me dispiace un po' dai colleghi del PS questa modifica. Sono il primo a sostenere che si può bocciare o rinviare al mittente le proposte del Municipio. Non ci dà fastidio se ce lo fate sapere magari per tempo e credo che questo sia semplicemente un segno di correttezza, non altro. Questo però mi preoccupa un po' perché si parlava prima dell'importanza di poter lavorare. Per lavorare assieme bisogna anche essere più diretti nel dire le cose. Ai colleghi dell'UDC dico che non è questione di togliere dalla tasca del contribuente i soldi, è garantire al contribuente i servizi. Quando si era chiesto e proposto un leggerissimo aumento del 3% - ringrazio l'On. Michele Foletti che ci ha dato ragione -, siamo stati derisi e abbiamo perso non solo quella battaglia ma poi anche quella successiva, perché è molto più facile andare ad illudere la gente e a dire che tutto va bene e che non c'è bisogno di aumentare le tasse. Quando lo abbiamo fatto noi responsabilmente, non era per mettere le mani nelle tasche dei contribuenti, era per garantire dei servizi di qualità a questa Città e noi ci teniamo a farlo. Sul piano finanziario, che non si era mai visto prima. È chiaro che è importante, è importante anche il discorso dell'aeroporto e anche qui mi distingo dal pensiero del PS; almeno in questo caso è chiaro ed è sempre stato molto concreto. L'aeroporto è importante, è importante per il servizio che si dà e per l'occupazione, non solo i 70 e passa dipendenti direttamente occupati ma i 400 dipendenti che gravitano attorno all'aeroporto sono fondamentali. A me va benissimo che un ente pubblico investa su queste cose perché si crea occupazione; questo è un servizio che crea occupazione. Dobbiamo cercare magari di scoprirlo, di andare a vedere che cosa fa questo aeroporto. Interessantissimo l'intervento dell'On. Ferruccio Unternährer, che però non era suo. Io mi ero distratto e poi mi sono chiesto se a parlare era chi aveva tre Municipali fino a qualche anno fa e adesso ha ancora due Municipali. Dire che sono stati dei "disgraziati" nel presentare quello che hanno presentato; è un discorso da fare all'interno del gruppo e non agli altri. Senza ricordare chi sedeva nel Municipio quando è stato fatto il preventivo 2013 e quando è stata portata avanti la politica anche precedente al 2013. Fa un po' specie che venga richiamata la maggioranza relativa del Municipio dallo stesso gruppo che ha sostenuto il Municipio. È strano anche sentire un sollecito sulla questione della tassa dei rifiuti. Se non mi sbaglio il rapporto è in mano all'On. Roberto Badaracco, che sollecita decisioni su un messaggio che deve fare lui, magari prima dovrebbe darlo ad un altro e poi lo sollecita, non che se lo tiene lui. Sarà difficile la questione della tassa sui rifiuti, perché o qualcuno viene a dire "Ci siamo sbagliati, abbiamo sbagliato, abbiamo illuso la popolazione dicendo di rifiutare la tassa sui rifiuti" o a Lugano facciamo la votazione sulla tassa dei rifiuti. La rendiamo obbligatoria, così vediamo che cosa dice la popolazione. Io sono d'accordo che si vada avanti e che finalmente si rispetti la legge anche se personalmente non mi è mai piaciuta la tassa sui rifiuti, ma - se si vuole rispettare la legge - allora mi aspetto che sul "Mattino della domenica" venga fuori una pagina in cui si dica "ci siamo sbagliati, applichiamo la tassa sui rifiuti"; se no andiamo a chiedere alla popolazione che cosa ne pensa, visto che in ogni Comune in cui si voleva mettere la tassa sui rifiuti la LdT ha indetto un referendum; facciamolo anche a Lugano e vediamo che cosa decide la popolazione. On. Michele Foletti, benissimo, mi fa piacere che hai capito che forse era scellerata la decisione presa qualche anno fa. Rigore e disciplina è quello che auspichiamo, è quello che bisogna fare, è la strada da percorrere, non ci sono alternative se non quella del rigore e della disciplina. Adesso arrivare alla fine e bocciare, dopo quello che abbiamo sentito, i consuntivi mi sembra effettivamente eccessivo, pur essendoci i motivi per farlo. È vero che questa non è la compagine che aveva approvato quei conti, però attenzione, On. Michele Foletti, hai esaurito i bonus, hai detto: "2012 non era colpa mia, 2013 non era colpa mia"; attenzione che arriva il 2014 e il consuntivo è colpa di tutti voi sette. Quindi non venire a dirci "non c'entravamo nel 2014". Ultima considerazione. Il cambiamento c'è e

lo abbiamo visto. È per questo che prima ho parlato di una possibilità mai successa a Lugano di discutere sulle questioni relative al personale: prima il Municipio ci comunicava quello che aveva deciso sul personale; quello che invece discuteremo dopo è stato concordato, abbiamo potuto discutere; addirittura abbiamo proposto noi come Commissione del personale delle alternative, perché le proposte del Municipio ci sembravano più penalizzanti rispetto a quelle proposte ora. Altro aspetto: mi fa piacere che sia stato detto dall'On. Giovanna Masoni Brenni "abbiamo bisogno di voi". Benissimo, finalmente, perché o si lavora assieme e si cerca, rimboccandosi le maniche, di portare la petroliera o transatlantico o non ce la faremo mai. Questo è un auspicio che lancio a tutti i colleghi del Consiglio Comunale.

On. Unternährer:

Avevo preso la parola come vice Capogruppo, ma, poiché il Capogruppo è rientrato in sala, ripasso la responsabilità al Capogruppo e quindi gli cedo la parola.

On. Badaracco:

Visto che siamo in clima di polemica, rispondo all'On. Lorenzo Jelmini e gli dico che da quando sono in Consiglio Comunale non ho ancora sentito un suo intervento che non sia inutilmente polemico e da istrione, da procuratore pubblico. Siamo in Consiglio Comunale e non in campagna elettorale. On. Lorenzo Jelmini, gli interventi che hai fatto puoi farli in un comizio dove tutti ti ascoltano e ti applaudono, ma qui siamo in Consiglio Comunale. L'intervento è stato scritto da me, quindi non dare la colpa all'On. Ferruccio Unternährer. Il messaggio lo abbiamo noi e sai benissimo che sui rifiuti abbiamo fatto delle domande per le quali abbiamo aspettato le risposte; lo tratteremo appena finiti i consuntivi. Quindi non venire a fare delle inutili accuse sciocche e anche poco intelligenti. Noi chiediamo di evaderlo e lo faremo in gennaio. Secondo punto: la nostra responsabilità. Noi avevamo tre Municipali. Lo abbiamo detto in mille maniere, abbiamo esaminato i conti e abbiamo fatto delle proposte, ma è inutile che ogni volta vieni a romperci le scatole con questa storia, perché adesso siamo in una nuova legislatura. Guardiamo in avanti, non tornare sempre al passato. Vuoi sempre tornare al passato e dare la colpa a noi, dalla anche alla LdT allora. Io non ho sentito il dibattito prima, ma se questo era il livello ho fatto bene ad essere via, ma non per colpa mia, per sentire altre cose.

On. Presidente:

Procedo con la messa in votazione sull'entrata in materia, che viene accettata con *49 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto*

Passiamo ora con l'esame del consuntivo capitolo per capitolo.

1. AMMINISTRAZIONE GENERALE

On. Peter Rossi:

Il collega On. Ferruccio Unternährer ha toccato molto velatamente il tema del blocco del personale, ripreso in modo altrettanto molto diplomatico dal nostro Sindaco. A questo proposito bisogna tuttavia essere in chiaro, sia l'Esecutivo che il Legislativo, su che cosa s'intende per blocco del personale. Soprattutto all'Esecutivo pongo questa domanda. Per i posti lasciati liberi da unità partenti, a mio parere, bisogna assolutamente prevedere degli spostamenti interni e delle promozioni, e non delle nuove assunzioni poiché così agendo non si dà seguito agli appelli e alle aspettative ma soprattutto non si va nella direzione auspicata. Io capisco l'On. Sindaco che dice "qua e là qualche cosa abbiamo fatto"; e penso di aver compreso così. Quindi desidero sapere che cosa intende l'Esecutivo per blocco del personale.

On. Borradori, Sindaco:

Innanzitutto non mi sembra di aver risposto in modo diplomatico su questa cosa, assolutamente no. Ho detto che abbiamo esercitato, diversamente da quello che sosteneva il suo gruppo, un blocco del personale. Dove abbiamo trovato le risorse, abbiamo sempre agito come ha detto lei, cioè abbiamo fatto girare all'interno il personale che non abbiamo più sostituito da ormai mesi e mesi. Se mi chiede ma non ci crede, allora lasciamo perdere e non rispondo neanche. Io posso semplicemente dire che, cifre alla mano, il settore dell'Amministrazione generale ha comunque raggiunto gli obiettivi che noi in Municipio avevamo assegnato a quel settore e lo faremo nei prossimi anni. Abbiamo sempre detto che abbiamo degli esuberi, purtroppo li abbiamo perché abbiamo fatto delle aggregazioni: abbiamo circa 21 segretari comunali, è chiaro che almeno 20 sono in esubero, senza offesa per i segretari comunali. Abbiamo anche detto che faremo tutto il possibile. Quello che veramente non trovo accettabile è mettere sempre in dubbio quanto si dice. Io ho detto chiaramente - e sono pronto a confrontarmi con questa mia affermazione - che noi il blocco del personale di fatto lo esercitiamo da mesi e mesi. Questo lo diciamo in modo tutt'altro che diplomatico e in modo molto chiaro: laddove possiamo esercitare una rotazione interna lo abbiamo fatto e continueremo a farlo. Abbiamo fatto anche delle nuove assunzioni laddove era strettamente indispensabile; questo lo abbiamo detto subito e mi sembra talmente evidente che succeda questo: se la persona ritenuta indispensabile va in pensione per limiti di età ed è il capo di un settore che riteniamo vada coperto, evidentemente lo dobbiamo sostituire o internamente o esternamente. Nella maggior parte dei casi è però avvenuto di fatto un blocco del personale. Per esempio, mi si fa notare, il capo del verde pubblico, che è una situazione di una certa importanza.

On. Martino Rossi:

On. Sindaco, credo sia lei il Capodicastero dell'Amministrazione generale e mi aspetto quindi un paio di risposte. Nel suo dicastero esiste un ufficio che si chiama Audit interno ed esiste anche l'ufficio giuridico. Nel nostro intervento in entrata in materia abbiamo citato qualche problemino. L'art. 68 del Regolamento comunale, ma questa norma la si ritrova anche nella Legge cantonale sui comuni, dice testualmente: "Il Municipio può fare annualmente spese correnti non preventivate senza il consenso del Consiglio Comunale fino all'importo massimo di fr. 100'000.--." Da qui abbiamo osservato il problema, che non è neppure la prima volta che la Commissione della Gestione solleva, di queste decisioni di spesa senza chiedere un supplemento di adeguamento del preventivo al Consiglio Comunale, e che nel 2013 hanno riguardato alcune spese che sono descritte, vedi Harley Davidson, illuminazioni del Municipio per Natale, dicastero Giovani ed Eventi. Come venirne a capo? Non ci sembra che si debba andare avanti così. Chi è che vede o non vede queste decisioni che i dicasteri verosimilmente prendono o suggeriscono al Municipio e che, senza passare dal Consiglio Comunale, non sono legali? Questa è la prima domanda. La seconda, alla quale magari risponderà l'On. Vicesindaca, riguarda il problema di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale e non applicato, è anche quello un problema di tipo giuridico. Quindi vorrei da lei queste risposte. Il terzo aspetto giuridico. Sappiamo che, quando nel 2013 erano state scoperte purtroppo alcune irregolarità che riguardavano due funzionari che sono stati anche incriminati, era apparso che questi avevano delle deleghe di decidere determinate spese, magari modeste, ma avevano delle deleghe. Queste deleghe il Regolamento comunale non le esclude purché siano regolate da ordinanze. Quindi domanda: il Servizio giuridico, l'Amministrazione generale, il Sindaco, il Municipio quando vorranno regolare questo problema delle ordinanze? L'ultima cosa che riguardava, credo, il suo dicastero è quella dei mandati diretti. Visto che erano state individuate alcune irregolarità, si era chiesto semplicemente che il servizio di Audit interno o di revisione esterna potesse valutare per il 2013 se questi mandati diretti erano stati dati in conformità con la legge, cioè entro i limiti di spesa per i quali non c'è bisogno il concorso, a ditte che avessero i requisiti - visto che erano state scoperte ditte che non avevano i requisiti -, e se venivano dati sempre alle medesime ditte oppure diversificati. Non capiamo perché una domanda ragionevole che mi sembra corrispondere agli intenti di rinnovamento dell'organizzazione e della buona gestione

comunale non abbia avuto nessun seguito. Queste le domande che riguardavano l'Amministrazione generale e forse anche, in parte, il dicastero Finanze.

On. Borradori, Sindaco:

Le domande sono molto precise, cerco di rispondere brevemente, ma spero in modo abbastanza preciso o comunque chiaro. L'aspetto che lei ha evidenziato, cioè quello di eventuali sorpassi, oggi vengono di sicuro individuati, specie con il sistema del Sap che adesso incomincia a funzionare come si deve. Viene immediatamente individuato e lo sappiamo, veniamo informati in tempi molto brevi di un eventuale sorpasso. Il modo di presentarlo al Consiglio Comunale è a livello di consuntivo dove giustifichiamo, se naturalmente può essere giustificata, questa maggiore spesa o questo esubero di spesa o se non era prevista. Questa è la strada su cui procediamo e intendiamo procedere. Per quanto riguarda le deleghe, abbiamo sul tavolo un nuovo regolamento sulle deleghe. Adesso ci siamo evidentemente concentrati – dobbiamo ammetterlo – sul preventivo, anche se nel frattempo abbiamo portato avanti alcune altre idee che sono emerse prima. Da due settimane esatte abbiamo sul tavolo il regolamento sulle deleghe e uno degli obiettivi che vorremmo raggiungere subito, all'inizio dell'anno, è decidere, votarlo, modificarlo nella misura in cui fosse necessario e poi implementarlo. Ne sentiamo anche noi, assolutamente, la mancanza. Per quanto riguarda invece i casi, credo che l'On. Martino Rossi, quando parla dei mandati diretti, faccia implicito o indiretto riferimento a quei casi che hanno fatto anche un certo clamore. Quando quei casi sono emersi, noi abbiamo chiesto immediatamente al Servizio Audit un rapporto che ci è arrivato molto dettagliato. Io adesso non l'ho qui sul tavolo, ma forse è un bene perché è molto lungo e dettagliato e vi porterei probabilmente fino a mezzanotte. L'Audit è andato immediatamente a verificare tutti i processi e in una percentuale altissima dei casi ha ritenuto che comunque siano conformi a quelle che sono le direttive. Laddove c'erano dei problemi o sono stati riscontrati anche potenziali problemi non intimamente legati con i fatti successi, l'Audit è subito intervenuto e ci ha sottoposto i correttivi del caso. Magari adesso non ricordo bene – vado veramente a memoria - ma c'erano almeno due atti parlamentari, uno forse addirittura suo, dove noi abbiamo dato una risposta. Forse erano interpellanze per le quali abbiamo chiesto la trasformazione in interrogazione ed era giusto fare così perché era molto puntigliosa la risposta. Quella risposta è nata da un rapporto che ci era stato fatto dall'Audit. Non abbiamo ancora mandato la risposta all'interrogazione? Veramente? Allora mi scuso, la base c'è ma non è ancora stata inviata la risposta all'interrogazione. Assicuro però che, me lo conferma anche l'On. Cristina Zanini Barzaghi, che la risposta all'interrogazione quando uscirà ma comunque oggi come oggi, sarà molto documentata - fin troppo dettagliata secondo me - ma sono andati veramente a fondo su quelli che potevano essere dei casi che avevano creato giustamente un certo clamore e giustamente una richiesta di attenzione. Se non ricordo male, il rapporto diceva che il rischio zero anche lì non esiste perché, fatto il regolamento, può esserci il funzionario che vuole assolutamente aggirarlo e può anche farcela, però non è detto che ce la faccia per molto tempo. Questa almeno una parte della risposta. Comunque si era intervenuti su quegli elementi, quindi anche l'aspetto dei mandati diretti era stato toccato e vi erano anche delle normative. Mi scuso molto, adesso cercheremo di dare quelle risposte.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

A completamento di quanto già detto dall'On. Sindaco, visto che non c'è il Capodicastero Finanze e il supplente rientra adesso, il sistema ora funziona così: qualsiasi contributo, pagamento, versamento, decisione, passa in Municipio con il preavviso delle Finanze che, nel caso in cui ci fosse un supero di credito o il credito previsto a preventivo fosse esaurito, dirà sempre no. Poi la decisione finale compete al Municipio. Per il controllo su tutto quello che supera quanto previsto a preventivo adesso c'è proprio il sistema che funziona così con tutte le decisioni del Municipio. Dopo però non penso che la norma sia da intendere come sembrava di capire da voi, ovvero che il Municipio deve presentare un messaggio: no, il Municipio informa il Consiglio Comunale in sede di consuntivo, salvo aggiornamenti importanti. Se la norma deve essere interpretata che bisogna

fare un messaggio in caso di superamento di fr. 100'000.-- su 500 milioni di franchi di budget, mi sembra molto severa. Sull'altro tema, mi spiace dover rispondere così, avrei preferito farlo nel dicastero Educazione. Prima di rispondere nel merito delle mense, vorrei dire che mi piacerebbe molto che un gruppo non approvasse il dicastero Educazione, tanto più che quel gruppo a livello cantonale regge il DECS. La scuola è sotto una enorme pressione, penso come non l'abbiamo vista da molti anni, perché è cambiata la società e di conseguenza cambia anche la scuola. Vi do solo un dato che abbiamo presentato in Municipio: un allievo su cinque delle nostre scuole d'infanzia ed elementari è seguito almeno da un servizio speciale e ci sono allievi che sono serviti da sette o otto servizi speciali. Quindi è sotto una pressione fortissima. Malgrado questa pressione fortissima, a cui si cumula quella dello sforzo della manovra di risanamento, nelle scuole di Lugano c'è l'entusiasmo, la passione, la forza di fare progetti, come può essere "Aria di fiaba" che avrete sicuramente seguito ed anzi vi dovremo dare il libro di Ildebrando da Monforte con queste storie scritte per e con le nostre scuole. Progetti come quello, progetti sull'apprendimento della lingua e della matematica, prove volontarie che le nostre scuole fanno e quindi, malgrado le difficoltà, una grandissima passione e un grandissimo impegno anche laddove i denari a disposizione sono pochi. Per questo mi piacerebbe che, per la questione mense, non votaste un capitolo così importante e fondamentale. È vero che sono importanti le mense - lo sapete benissimo anche a titolo personale io le ho sempre sostenute così come questo Consiglio Comunale le ha sostenute - però la scuola non è solo le mense. Che cosa ha fatto questo Municipio lo sapete, perché ne abbiamo già discusso in sede di preventivo. A fronte di un credito votato di 7 milioni di franchi per investimenti e per levare completamente il limite di reddito d'accesso, il Municipio ha detto: cominciamo a vedere nei posti ancora disponibili quanta domanda abbiamo e quanta risposta riusciamo a dare, alzando per un primo passo il limite da fr. 130'000.-- a fr. 150'000.--, e noi non abbiamo ancora esaurito tutti i posti. Quindi è vero che c'è un regolamento che è stato votato e noi abbiamo fatto meno. Nel giro di tutte le cose in cui abbiamo dovuto fare meno questo è l'esito che abbiamo avuto, siamo arrivati in Municipio alzando le tariffe e facendo questo primo passo. Non è soddisfacente, no, però oggettivamente oggi, lo vedete dai conti, più di così non siamo riusciti a fare. Tutti assieme, facendo una manovra su tutti i fronti e su tutti i campi, abbiamo scelto di non pregiudicare l'insegnamento, l'apprendimento, ma di fare il contenimento che toccava alla scuola piuttosto sui servizi parascolastici. È chiaro che non piace. Il Consiglio Comunale dovrà dire se qui appoggia le decisioni del Municipio o se ci aveva autorizzato già l'anno scorso a fare di più e chiede che venga fatto di più comunque, indipendentemente dall'effetto sui conti. La situazione è questa, ma mi piacerebbe veramente tanto che non si votasse un dicastero così importante e così sotto pressione, dove le scuole stanno facendo un grosso sforzo e bene, per questa questione delle mense.

On. Unternährer:

Ringrazio il Municipio, il Sindaco e poi l'On. Martino Rossi che ne ha appena accennato. Un aspetto importante che riprenderei per assicurarmi che poi con il 2015 possa essere risolto riguarda il Servizio dell'Audit interno. Sono anni, veramente anni e da quando di fatto il servizio è stato creato, che la Commissione della Gestione ha sempre domandato di capire le modalità e i termini di come questo servizio si può rapportare ed essere al servizio della Commissione della Gestione. È un'attività importantissima perché regolarmente, in Commissione della Gestione, escono delle richieste di approfondimento da svolgere e questo servizio sarebbe veramente quello preposto per fare queste attività di approfondimento e controllo. Purtroppo abbiamo un po' l'impressione che il servizio sia essenzialmente ad appannaggio del Municipio e noi, di fatto, non abbiamo mai evidenza. Da qui la richiesta addirittura di un incontro dell'On. Sindaco nonché del Segretario generale e del responsabile dell'Audit in Commissione della Gestione. Se mi è permesso, per concludere, un'analogia proprio per far capire l'importanza di questo servizio: nelle aziende private l'Audit interno risponde al CdA e non alla direzione generale; facendo questa analogia sul pubblico, è indubbio che il CdA nelle aziende pubbliche è il Consiglio Comunale. Da qui

l'importanza di instaurare questo rapporto e questa capacità di poter collaborare meglio tra Commissione della Gestione e Audit interno.

On. Borradori, Sindaco:

Direi all'On. Ferruccio Unternährer che siamo disponibili a fare un incontro in gennaio, se va bene. Stiamo analizzando adesso, in Municipio, alcune circostanze che lei ha sollevato. Siamo disponibili a fare un incontro e a mettere sul tavolo anche la richiesta, naturalmente con la riserva da parte nostra di potervi dire se la cosa può andare o non può andare e perché non può andare.

On. Foletti:

Solo una precisazione sull'Audit. Il Servizio Audit è composto da tre persone. Lo abbiamo un po' preso in ostaggio per questo lavoro che stiamo facendo sui preventivi, piano finanziario e la riforma dell'amministrazione. Abbiamo delegato una persona a controllare che tutte le risoluzioni municipali vengano applicate dai vari dicasteri, che tutte le misure di risparmio vengano applicate dai vari dicasteri con un monitoraggio continuo che chiamo semaforo: semaforo verde, arancione e rosso, in modo da essere sicuri che ciò che viene votato a preventivo poi abbia una conseguenza a consuntivo. Il responsabile dell'Audit, ormai quasi a tempo pieno anche se fa pure altro, lavora sul preventivo e il piano finanziario, per il resto si fanno i controlli interni. Con tre persone non è così evidente poter dare una mano anche al Consiglio Comunale, che però io non vedo come il CdA di una società o di una azienda, lo vedo come l'assemblea degli azionisti. Il CdA dovrebbe rimanere, tra virgolette, il Municipio. Una volta che saremo a regime sui lavori di piano finanziario e di preventivo dovremo trovare sicuramente con la Commissione della Gestione, come accade anche con il controllo cantonale finanze a livello cantonale, un piano di attività che l'Audit dovrà fare sia per il Municipio di controllo interno sia su compiti della Commissione della Gestione. Mi scuso perché quelli dell'Audit li ho un po' sequestrati io come Finanze, perché sono importanti per poter fare il lavoro che stiamo facendo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiudo la discussione e passiamo alla votazione del capitolo relativo all'Amministrazione generale che viene approvato con:

- *36 voti favorevoli, 11 voti contrari, 2 astenuti*

2. POLIZIA

On. Presidente:

Dichiaro aperta la discussione. Non essendoci interventi passiamo alla votazione del capitolo relativo alla Polizia che viene approvato con:

- *44 voti favorevoli, 3 voti contrari, 2 astenuti*

3. CORPO CIVICI POMPIERI

On. Presidente:

Dichiaro aperta la discussione. Non essendoci interventi passiamo alla votazione del capitolo relativo al Corpo Civici Pompieri che viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

4. EDUCAZIONE

On. Perucchi Borsa:

On. Presidente, Municipali, Colleghe e Colleghi, vorrei dire anch'io due parole su questo capitolo. La nostra Municipale si è già espressa su quanto è stato fatto e non vado certo lì a commentare, non

avendo esaminato i conti come membro della Commissione della Gestione. Sulla questione delle mense, ho visto i conti e il risparmio che è riuscito ad ottenere il Municipio con questo innalzamento da una parte delle tariffe e aumento limitato del limite di reddito è di circa fr. 90'000.- (invece di fr. 1'091'000.--, che era la differenza fra entrate e uscite, si ha 1 milione di franchi); sono circa fr. 90'000.-- di differenza. Adesso ho fatto un conto molto veloce. Quindi non è un grande risparmio, mentre il tema delle mense è un grande tema che noi tutti abbiamo affrontato - prima in Commissione e poi anche qui in Consiglio Comunale - come punto a favore di una crescita per tutti, non solo sociale ma addirittura anche economica, perché abbiamo detto che se si dà la possibilità alle mamme di lasciare i propri figli a scuola, e quindi di lavorare perlomeno a metà tempo - ciò che adesso è impossibile - si creerebbe se vogliamo metterla solo dal profilo finanziario-economico un indotto maggiore. Quindi bisogna sempre e comunque esaminare, quando si va a vedere dove ridurre la spesa, se l'indotto che questa spesa crea possa portare comunque ad un incremento economico per il Comune di Lugano. Il calcolo è quello anche se non sempre è così facile. Ancora un piccolo appunto. Il rapporto che è stato votato in Consiglio Comunale prevedeva un'introduzione a gradi delle mense e anche un investimento a gradi per la ristrutturazione delle varie scuole o mense già esistenti. Il Municipio, concretizzando la votazione del Consiglio Comunale, può comunque prevedere un'introduzione ed un investimento a tappe. Spero quindi che non lasciate perdere.

On. Francesco Gilardi:

Avrei da fare un rimprovero alla Commissione delle risorse umane. Questa Commissione è stata incaricata di analizzare dei tagli nelle scuole elementari. Vi dico queste cose perché faccio parte della delegazione scolastica e, come le so io, le sa anche l'On. Vicesindaca. Gli esponenti della Commissione sono arrivati nelle scuole a dire che bisognava fare dei tagli a quelle tre o quattro biblioteche delle scuole elementari, perché creavano costi. Io mi domando con che cognizione abbiano formulato questa proposta dal momento che queste biblioteche stanno in piedi con il volontariato, a costi zero. Per me sono degli incapaci. Secondo rimprovero. Si sono presentati davanti alla direzione delle scuole con arroganza e baldanza, facendo fare una figura al direttore e ai suoi cinque collaboratori nel far capire loro, seppur non esplicitamente, che sono un gruppo di lazzaroni. Io mi ricordo quando mio cugino Fernando Gilardi dirigeva le scuole - io non faccio una critica a mio cugino ma i tempi cambiano, cambia la scuola e cambia tutto - da quando è stata cambiata la direzione, noi delle nostre scuole dobbiamo essere fieri. Ve lo posso dire perché sono anni e anni che partecipo alla delegazione scolastica. Le scuole hanno fatto un salto di qualità enorme che si è raggiunto con la capacità e l'impegno del direttore e dei suoi collaboratori. I problemi della scuola sono tanti, però per me la nostra scuola è un fiore all'occhiello davanti a tutto il Canton Ticino. Mi domando come una Commissione delle risorse umane vada a demotivare delle persone che lavorano.

On. Ortelli

Due parole su questo dicastero. Condivido quello che ha detto la Municipale On. Giovanna Masoni Brenni su questo dicastero: la nostra scuola sta lavorando molto bene. Tengo anche a precisare quanto ha detto l'On. Francesco Gilardi: quella Commissione delle risorse umane non sa neanche che cosa voglia dire risorse umane. Le risorse umane sono importantissime, specialmente nella scuola. I membri della Commissione hanno trattato la nostra direzione come degli incompetenti. Bisogna parlare con le persone. Risorse umane che cosa vuol dire? Parlare con le persone. Questo problema c'è anche con il nostro Ufficio del personale nel cui merito entrerà dopo. Le risorse umane servono in una grande azienda, che può essere anche il Comune, a collaborare, a parlare con le persone e non solo a prendere delle decisioni; in ogni caso non a trattare come degli incompetenti delle persone che hanno fatto del nostro istituto un fiore all'occhiello. Io, signori, non ci sto. Per me le risorse umane sono una cosa importantissima. Lo ripeto, anche il nostro Ufficio del personale non sa che cosa siano le risorse umane; inoltre nel preventivo 2015 non si dovrebbe più chiamare

Ufficio del personale ma Ufficio risorse umane come in tutte le grandi aziende. Qui esiste chi comanda, chi decide e nessuno può mai dire la sua. Le persone vanno coinvolte (i direttori delle scuole ed i docenti), non si può decidere se non si chiede un parere. Questo è stato discusso in delegazione scolastica, ma è un problema che esiste anche in altri campi; entrerà poi nel merito.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Sono tre temi importanti. Edilizia scolastica. Noi abbiamo delle vere e proprie urgenze che sono Sonvico, Viganello, Pregassona, Molino Nuovo, Sonvico e Cadro. Quindi, oggettivamente, i 7 milioni di franchi di investimenti per le mense, che sono in più, non sono facili da far stare nel piano investimenti. Secondo tema, quello del GRU (Gruppo Risorse Umane). In Municipio ne abbiamo discusso a lungo, poi non so se il Sindaco o il Capodicastero Finanze vorranno parlarne. È un tema che in parte sfonda una porta aperta. Attenzione, perché c'è un limite oltre il quale le risorse umane, se non vengono valorizzate, si demotivano. È vero che il dicastero scuola ha sofferto di questa cosa così come altri dicasteri e altre direzioni pure. Penso che il Municipio, comunque mantenendo gli obiettivi degli sforzi che vanno fatti, abbia già deciso che occorre dare un'impostazione un po' diversa. C'è un terzo tema che riguarda le mense. Immagino che non possiate essere soddisfatti delle risposte, perché è chiaro che il Consiglio Comunale le ha volute. Quando nella manovra feroce di risanamento c'è stato un grossissimo ridimensionamento, siamo anche stati autorizzati a fare di più, però oggettivamente oggi non riusciamo a fare di più. Comunque sono rimasti liberi alcuni posti, malgrado abbiamo alzato il limite di reddito a fr. 150'000.--. Pur considerato importante voluto e votato, non lo abbiamo considerato nelle urgenze di prima priorità. Ma pensate a quanti investimenti abbiamo votato e non sono ancora entrati nelle urgenze o nelle priorità e abbiamo dovuto farli slittare. Prendiamo nota che questo tema, sentito, risentito e voluto dal Consiglio Comunale, è un tema su cui il Consiglio Comunale vede un'urgenza.

On. Moccetti Bernasconi:

Vorrei fare anch'io una piccola puntualizzazione per quanto riguarda questo capitolo. Nonostante abbia firmato il rapporto della Commissione della Gestione poiché lo condivido nel suo complesso, vorrei esprimere comunque la mia riserva per quanto riguarda il tema delle mense e del doposcuola per la mancata applicazione del regolamento, anche se riconosco un'ottima gestione e una grande qualità delle nostre scuole.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Chi ha queste riserve sulla questione delle mense dia a verbale le sue riserve, ma mi piacerebbe veramente che in un momento come questo di molto impegno per la scuola - dove abbiamo visto anche che ci sono state delle difficoltà per riuscire a fare i contenimenti perché sono arrivate delle richieste a cui non si è dato seguito - si rigettasse un capito per quel tema. Prendiamo nota ancora una volta, verificheremo nell'ambito di tutti i piani e progetti, però grazie se evitate di rigettarlo.

On. Jermini:

On. Presidente, Colleghi, io capisco i ragionamenti dell'On. Municipale, però inviterei il Municipio, se i problemi sono veramente gravi, a venire davanti a questo Consiglio Comunale a chiedere una revoca del Regolamento e ad assumersi le sue responsabilità. Al momento il Regolamento è stato votato e il Municipio deve realizzarne gli intendimenti.

On. Masoni Brenni, Vicesindaca:

Noi valuteremo se il Consiglio Comunale insiste, però sarebbe peccato, perché in realtà noi non abbiamo rinunciato.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiudo la discussione e passiamo alla votazione del capitolo relativo all'Educazione che viene approvato con:

- 35 voti favorevoli, 12 voti contrari, 3 astenuti

5. GIOVANI ED EVENTI

On. Ortelli:

Visto l'orario sarò breve, però una puntualizzazione voglio farla. La voce "Animazione e Servizi tempo libero e lavoro" del consuntivo riporta una maggior spesa di fr. 102'103.44 dovuta all'acquisto di attrezzature per impianti esterni finalizzati alla riduzione di eccessivi costi di noleggio per i numerosi eventi che questo dicastero fa nel corso di ogni anno. Questa spesa era inizialmente stata prevista nel MMN. 8652 Acquisto attrezzature di servizio; messaggio non approvato dal Consiglio Comunale. Il Municipio ha deciso di riallocare la spesa nella gestione corrente con conseguente sorpasso al preventivo. La Commissione della Gestione è stata molto critica e non d'accordo con la procedura adottata. La Commissione non approva che tali uscite vengano inserite nelle spese di gestione corrente e che si sia proceduto ad acquistare queste attrezzature prima che il credito fosse stato approvato da questo Consiglio Comunale e a maggior ragione che il messaggio è stato poi respinto. Faccio due piccole precisazioni. È vero che non dovrebbe funzionare così, però bisogna prendere atto che il MMN. 8652 era datato 19 dicembre 2012 e il rapporto della Commissione è datato 27 gennaio 2014, quindi questo messaggio è rimasto più di un anno nei cassetti della Gestione, prima del vecchio Municipio e poi anche del nuovo. Dalla sottoscritta, nel rapporto, è stato molto spiegato che questa operazione ha portato oltre tutto a un risparmio, perché se non si fossero acquistate queste attrezzature avremmo speso il primo anno forse fr. 120'000.-- in più e negli anni successivi la spesa sarebbe stata triplicata. Quindi dico: ognuno si prenda un po' le sue colpe. Di un messaggio del 2012 viene fatto il rapporto nel 2014 e rigettato da questo Consiglio Comunale – vado a memoria – ad aprile o maggio 2014. Io capisco che la procedura non è quella, ma allora, ripeto, ognuno si prenda le sue colpe. Stranamente la Commissione della Gestione e la maggior parte di questo Consiglio Comunale sono sempre ostili su certi dicasteri, in modo particolare sul dicastero Giovani ed Eventi. Dicastero che io trovo lavori molto bene, che ha delle buone idee, che impiega molto i giovani e che ha risultati importanti, però stranamente questo dicastero è stato creato da un Municipale leghista e seguito tuttora da un Municipale leghista. Lasciamo lavorare la gente che lavora bene; capisco che fr. 102'000.-- non sono "noccioline", ma forse abbiamo visto di peggio.

On. Quadri:

Come diceva prima l'On. Marusca Ortelli, quello che ha suscitato molto scalpore è il superamento per questo acquisto di attrezzature (sono impianti di amplificazione). L'acquisto costava sui fr. 100'000.--, in realtà il superamento è di fr. 47'000.--, quindi gli altri si sono potuti recuperare in corso d'opera. Per carità, io mi prendo pure la censura formale che fa la Gestione, però questo era un investimento che serve per far risparmiare; non lo avessimo fatto, ci sarebbe stato uno sforamento attorno a fr. 120'000.--. Dunque questa, in realtà, è una spesa virtuosa. Riguardo al fatto che sia stata inserita nel famoso MMN. 8652 relativo al credito quadro degli acquisti, con l'accordo del Municipio era una spesa che era già stata fatta prima e messa in un transitorio con l'intenzione poi di metterla a carico di questo credito quadro, richiesta che poi non è passata. È abbastanza bislacco che venga bocciata una spesa che viene fatta alla fine per risparmiare; quindi questa era sicuramente una spesa virtuosa. Due parole sui famosi programmi d'inserimento professionale, anche questo un tema particolarmente amato. C'è stata una conferenza stampa stamattina a cui tra l'altro l'On. Martino Rossi era presente come spettatore e nella quale le cifre sono state presentate. L'On. Martino Rossi ha avuto la possibilità di porre prima una lunga serie di domande sia agli specialisti che hanno elaborato questa indagine sull'efficacia delle misure occupazionali che alla direzione del dicastero; ha quindi ricevuto risposte anche esaustive e dettagliate, se poi le risposte

non sono quelle che uno magari vorrebbe sentirsi dire, mi spiace ma le cifre sono quelle. La prossima indagine la commissioneremo all'On. Martino Rossi. Io penso che sia stato fatto un resoconto puntuale e imparziale. Vorrei che magari ci si attenesse a quelli che sono i risultati presentati. Ultimissima osservazione. Per riprendere il discorso iniziale dell'On. Lorenzo Jelmini sulla LADI, di certo anch'io non sono un sostenitore di questa riforma legislativa che reputo anche particolarmente negativa. Venne votata in votazione popolare e io ero nel campo dei contrari, penso anche lei, e abbiamo perso, quindi la legge è in vigore come non si sarebbe voluta. Essendo anche un parlamentare a Berna, è un tema che seguo naturalmente da vicino.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiudo la discussione e passiamo alla votazione del capitolo relativo a Giovani ed Eventi che viene approvato con:

- *38 voti favorevoli, 8 voti contrari, 5 astenuti*

Sono le ore 23.58, dichiaro chiusa la seduta che viene aggiornata alle ore 20.00 di domani sera, augurandomi sinceramente che riusciremo a concludere questi consuntivi e il resto dei messaggi e mozioni. Grazie.

Alle ore 23.59 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario Generale:
On. Giampiero Cambrosio	lic.jur. Mauro Delorenzi

Gli scrutatori:

On. Edoardo Cappelletti
On. Sara Beretta-Piccoli